

## Relazione sullo stato di avanzamento dell'A.P.A. PATOM 2016-2018

### Accordo tra Pubbliche Amministrazioni per l'implementazione del Piano d'Azione per la tutela dell'Orso bruno marsicano (PATOM) nel biennio 2016/2018

- aggiornamento giugno 2018 -

a cura di Antonio Di Croce - IEA

#### Premessa

Il 30 novembre del 2016, proseguendo nelle attività di conservazione dell'orso bruno marsicano è stato sottoscritto a Pescasseroli, presso la sede del PNALM, un Accordo che persegue l'implementazione delle attività di attuazione del piano di azione, già avviate nell'ambito del Protocollo di Intesa per l'attuazione di azioni prioritarie per la tutela dell'Orso bruno marsicano del 2014. Tale Accordo tra Pubbliche Amministrazioni, A.P.A. PATOM 2016 – 2018, è stato ratificato da parte del Ministero dell'Ambiente, delle Regioni Abruzzo, Lazio, Molise, dei Parchi Nazionali d'Abruzzo e della Majella e del Corpo Forestale dello Stato, oggi Comando Unità Tutela Forestale, Ambientale ed Agroalimentare dei Carabinieri, ovvero CUTFAAC. In base a tale Accordo le Amministrazioni hanno rinnovato l'impegno a collaborare per rafforzare l'efficacia delle azioni per la tutela dell'orso marsicano e a mettere in atto, in raccordo tra loro e ciascuno secondo le proprie competenze, tutte le azioni necessarie a garantire la tutela e l'incremento (auspicalmente sia demografico, sia territoriale) della popolazione di orso bruno marsicano in tutto il suo areale, mediante una corretta gestione ed adeguati controlli, così come compare nelle tabelle degli impegni previsti, allegate all'Accordo.

A seguito della relazione già presentata, sullo stato di avanzamento di detto Accordo (aggiornamento di dicembre 2107), tale relazione si propone, in forma riassuntiva e schematica, di fare il punto della situazione per quel che riguarda le attività in essere, o di programmazione, che le varie Amministrazioni partner del PATOM si stanno apprestando a mettere in campo per l'implementazione del piano di azione, nonché dell'Accordo stesso.

#### STATO DI ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI DEL MINISTERO DELL'AMBIENTE

Azione	Attuazione	Avanzamento
1. Garantire il coordinamento per l'attuazione del PATOM attraverso l'attività dell'Autorità di Gestione.	Includendo: <ul style="list-style-type: none"><li>definizione di protocolli per il monitoraggio,</li><li>definizione di linee guida per l'esercizio venatorio nelle aree sensibili,</li><li>aggiornamento cartografia e modelli di presenza dell'orso.</li></ul>	L'Autorità di Gestione rimane l'elemento centrale per supportare l'attuazione del PATOM e per favorire lo scambio di esperienze e la collaborazione fra le amministrazioni coinvolte. L'attività dell'AdG PATOM è garantita dal Ministero, che ne coordina i lavori anche in occasione degli incontri che, regolarmente e periodicamente, si svolgono presso il MATTM; per quel che riguarda l'aggiornamento della cartografia di riferimento PATOM, l'attività è stata portata a termine con il supporto

		dell'UZI e sono disponibili sul sito <a href="http://www.minambiente.it">www.minambiente.it</a> le cartografie dei modelli di presenza dell'orso quali strumenti per politiche di conservazioni basate sui più aggiornati dati e modelli scientifici.
	<b>Per tutta la durata</b>	
<b>2.</b> Assicurare il raccordo fra le Amministrazioni (Ministeri, Regioni, Parchi, CFS, ISPRA).		Attività in essere, anche grazie al supporto dell'Ente PNALM; Rimane centrale per il Ministero dell'Ambiente l'impegno a mantenere il positivo clima di confronto sviluppato nel corso degli ultimi 3 anni all'interno dell'AdG, ora allargato anche al Parco della Majella e al CFS (ora CUFA).
	<b>Per tutta la durata</b>	
<b>3.</b> Prosecuzione confronto con Ministero della Salute per la applicazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 e per l'adozione di piani di sorveglianza sanitaria per la fauna selvatica.	Per il tramite del "Gruppo di lavoro per l'analisi del rischio sanitario per l'orso bruno marsicano" e in collaborazione con il TTP – definizione proposte di misure per implementazione del Piano Nazionale, in cui sono tenute in considerazione anche misure specifiche per l'attivazione di piani di sorveglianza sanitaria per la fauna selvatica.	Attività non ancora avviata; da definire, anche in attesa dei risultati dello specifico gruppo di lavoro del TTP; i risultati dei lavori del Gruppo di lavoro "Zootecnia" sono pervenuti il 29 giugno 2018, ed è stata prevista all'ordine del giorno della successiva riunione dell'AdG PATOM, la discussione su ciò che è stato prodotto, per confrontarsi sullo stato dell'arte e per valutare eventuali iniziative.
	<b>Per tutta la durata</b>	
<b>4.</b> Raccordo con il CFS per rafforzamento delle attività di vigilanza, di prevenzione e repressione.	Incluse le attività contro l'uso di esche/bocconi avvelenati (cfr. art. 1, tabella CFS)	Sono in corso attività di interlocuzione con il CUTFAAC, per la conferma e la eventuale ridefinizione delle attività di collaborazione sul tema, in essere e future; <ul style="list-style-type: none"> <li>• favorito il rinnovo, il 30 novembre 2016, dell'accordo di collaborazione fra parchi, Regioni e CFS per l'utilizzo dei cani antiveleno su tutto l'areale dell'orso.</li> <li>• rinnovato accordo con il CFS per la loro collaborazione nelle attività che interessano gli orsi confidenti.</li> </ul>
	<b>Per tutta la durata</b>	
<b>5.</b> Coordinamento dell'attività per la verifica dei confini del PNALM, sulla base delle procedure e istruttorie poste in essere dal Parco e dalla Regioni.		Terminata la ricognizione documentale e cartografica collegata all'attività in questione, anche dopo aver effettuato riunioni di coordinamento con i vertici e i tecnici del PNALM, convocate presso il MATTM, è sostanzialmente conclusa l'istruttoria tecnica; si ritiene che a breve sarà possibile formalizzare l'esito della verifica dei confini PNALM.
	<b>Entro 2017</b>	

**STATO DI ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI DELLA REGIONE ABRUZZO**

<b>Azione</b>	<b>Attuazione</b>	<b>Avanzamento</b>
<b>1.</b> Istituzione dell'area contigua del PNALM.	<b>Entro il 2016</b>	<b>attuata</b> È stata istituita l'area contigua del PNALM, con DGR 480 del 05/07/2018
<b>2.</b> Approvazione del Piano del PNALM; approvazione delle misure di conservazione relative alle Zone Speciali di Conservazione (ZSC) con presenza dell'orso.	<b>Approvazione Piani entro il 2016</b> (azione congiunta con PNALM: cfr. punti 5, 6 e 7 PNALM)	<b>parzialmente attuata</b> Piano del PNALM in corso di approvazione; La adozione ed approvazione Piani di Gestione SIC e ZPS è in corso a seguito della definizione di un nuovo iter procedimentale; Con la DGR 877 del 28/12/2016 e le successive DGR. n. 562 del 05/05/2017, n. 279 del 25/05/2017, n. 493 del 15/09/2017 e n. 278 del 5/07/2008, sono state approvate le misure minime di conservazione dei SIC concernenti anche azioni di tutela dell'orso e le Misure minime di conservazione sito specifiche alcune delle quali riguardanti anche SIC con presenza della specie.
<b>3.</b> Gestione dell'attività zootecnica compatibile con la presenza della specie. <b><u>(azioni 5 e 6 Protocollo 2014-2016)</u></b>	Applicazione L.R. 3/2014 con divieto di pascolo brado senza custodia e durante l'intero periodo invernale ai sensi delle P.M. e P.F. vigenti fino alla approvazione del Regolamento regionale previsto dalla stessa L.R.;	<b>Attuata</b> Con specifiche note interpretative a firma dei Dirigenti dei Servizi della Regione Abruzzo preposti alle autorizzazioni relative alla L.R. 3/2014 le possibilità, rispetto alle vigenti PP.MM.FF., di anticipare la stagione di monticazione e di posticipare la stagione di demonticazione sono state limitate a massimo 30 giorni sulla base di indicazioni fornite Carabinieri Forestali a seguito di appositi sopralluoghi. Permane pertanto il divieto di pascolo brado senza custodia e durante l'intero periodo invernale
	Approvazione del Regolamento regionale previsto dalla L.R. 3/2014 comprendente idonee prescrizioni ed azioni coerenti con le esigenze di tutela della specie. <b>Entro il 2016</b>	<b>In corso di attuazione</b> Completato dallo specifico gruppo di lavoro
	Sostegno alla prevenzione dei danni alle attività agricole e zootecniche professionali mediante la attivazione della sottomisura specifica del PSR 2014-2020. <b>Entro la scadenza dell'Accordo</b>	<b>In corso di attuazione</b> Il Bando della relativa Misura del PSR è stato pubblicato con Determinazione DPD/023/ 284 del 22/12/2017 ed è attualmente chiuso con il finanziamento di sistemi di prevenzione per € 1,5 M.
<b>4.</b> Individuazione delle misure di mitigazione dell'impatto determinato e determinabile	Introduzione o mantenimento di misure di mitigazione	<b>Attuata</b> Con la DGR 875/2016 è stata approvata la convenzione con ISPRA per la redazione del

<p>dalla attività venatoria nelle zone di presenza dell'orso.</p>	<p>dell'impatto della gestione venatoria coerenti con le indicazioni del tavolo tecnico venatorio.</p>	<p>Piano Faunistico Venatorio Regionale. Nell'ambito della stessa convenzione è in corso un incarico alla Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per lo studio dell'impatto della attività venatoria sulla specie Orso bruno marsicano.</p>
	<p>Introduzione di misure di mitigazione dell'impatto e disturbo verso la specie nel redigendo nuovo Regolamento regionale per il controllo del Cinghiale e per altri ungulati.</p> <p style="text-align: center;"><b>Entro il 2017</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>parzialmente attuata</b></p> <p>Il piano di prelievo con caccia di selezione approvato con Determinazione DPD 023/14 del 09/02/2017 a seguito di alcune modifiche è stato concordato con l'Ente PNALM per la ZPE e per le aree adiacenti alle Riserve Naturali regionali interessate. Mentre per Piano di Prelievo dei Cinghiali della Regione Abruzzo approvato con D.G.R. 185/2018 sono incorso accordi con gli enti gestori delle aree protette ancora non definiti.</p>
<p><b>5.</b> Messa a sistema del monitoraggio sui patogeni così come definiti nelle linee guida della Azione A2 del progetto Life Arctos e applicazione del Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2018 approvato dal Ministero della Salute e 2018 e adozione dei piani di sorveglianza sanitaria per la fauna selvatica eventualmente emanati dal Min. Sal., in collaborazione con il MATTM.</p> <p><b><u>(ex azioni 7, 8, 9 e 12 Protocollo 2014-2016)</u></b></p>	<p>Impegno specifico da parte del Servizio competente del Dipartimento per la Salute della Regione Abruzzo con attivazione del sistema di monitoraggio previsto dalla DGR 348 del 07/05/2015.</p> <p style="text-align: center;"><b>Entro il 2016</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>attuata</b></p> <p>I procedimenti attivati riguardano i seguenti provvedimenti:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>1. Controllo degli animali selvatici feriti e in difficoltà (<u>già approvata dalla Regione</u>) *</li> <li>2. Provvedimento sul controllo Sanitario della fauna catturata e/o cacciata (<u>già predisposta ed in corso di approvazione dalla Giunta</u>);</li> <li>3. Provvedimento sul piano di sorveglianza delle malattie degli animali selvatici <u>emanato sotto forma di DGR 427 del 01/08/2018 di approvazione delle LLGG per la predisposizione del "Piano di sorveglianza epidemiologica e monitoraggio delle malattie sulla fauna selvatica"</u></li> </ol>
	<p>Recepimento e ratifica formale del documento "Procedure per la gestione di criticità connesse al rinvenimento di orsi feriti o morti" approvato dalla AdG PATOM nelle aree esterne alle Aree Protette.</p> <p style="text-align: center;"><b>Entro il 2016</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>parzialmente attuata</b> (vedi sopra) *</p>
<p><b>6.</b> Prevenzione dei rischi connessi all'uso delle sostanze utilizzate per la</p>	<p>Promulgazione ed attivazione della L.R. specifica in corso di</p>	<p style="text-align: center;"><b>Attuata</b></p> <p>promulgata la L.R. 35/2017 <b>Norme sul divieto di utilizzo e detenzione di esche avvelenate.</b></p>

<p>produzione di esche/bocconi avvelenati.</p>	<p>approvazione.</p> <p style="text-align: center;"><b>Entro il 2016</b></p>	<p>La nuova convenzione vigente tra la Regione Abruzzo ed il MIPAF con scadenza triennale è stata approvata con DGR n. 938 del 30/12/2016 e contiene specifici incarichi e risorse finanziarie per i Carabinieri Forestali destinate ai nuclei cinofili antiveleno.</p>
<p><b>7.</b> Prevenzione dei rischi connessi al traffico veicolare su autostrade e strade comunali, provinciali, statali (programmazione per la messa in sicurezza delle aste stradali a rischio).</p>	<p>Utilizzo delle risorse messe a disposizione dal POR FESR 2014-2020 (P.A.F.) per la messa in sicurezza di alcuni tratti stradali a maggiore rischio per investimento fauna.</p> <p style="text-align: center;"><b>Entro la scadenza dell'Accordo</b></p> <p>Chiusura di alcune strade forestali in aree particolarmente sensibili per la specie mediante attivazione della L.R. 3/2014.</p> <p style="text-align: center;"><b>Entro la scadenza dell'Accordo</b></p>	<p style="text-align: center;"><b>parzialmente attuata</b></p> <p>Avviata con la pubblicazione dei bandi della misura 6 del POR FESR i beneficiari (aree protette regionali ed Enti parco Nazionali), salvo una riserva naturale regionale, non hanno presentato progetti per interventi di messa in sicurezza di alcuni tratti stradali o per la realizzazione di ecodotti.</p> <p style="text-align: center;"><b>parzialmente attuata</b></p> <p>In parte prevista nella DGR. n. 279 del 25/05/2017</p> <p>Classificazione delle strade ai sensi della L.R. 3/2014 per la limitazione del traffico attuata solo dal Comune di Pettorano sul Gizio, Ente gestore della Riserva naturale regionale Monte Genzana Alto Gizio)</p>
<p><b>8.</b> Implementazione di un monitoraggio su larga scala.</p> <p><b><u>(ex azione 13 Protocollo 2014-2016)</u></b></p>	<p>Promulgazione ed attivazione della L.R. "Interventi straordinari per la tutela dell'Orso bruno marsicano" in corso di approvazione e definizione impegno e sostegno economico della Regione Abruzzo, coerente con un protocollo comune per il monitoraggio, per le aree esterne alle AA PP in accordo con gli Enti gestori delle aree protette contigue ed il CFS (UTB).</p> <p style="text-align: center;"><b>Entro il 2016</b></p> <p>Aggiornamento dell'accordo di programma annuale previsto ai sensi dell'art. 7 della</p>	<p style="text-align: center;"><b>attuata</b></p> <p>Promulgata la L.R. 15/2016.</p> <p>Approvato il piano di spesa annuale della L.R. 15/2016 con i relativi impegni di spesa riguardanti i rimborsi dei danni, le attività di prevenzione e di monitoraggio, le attività di sensibilizzazione e le spese di gestione del PATOM</p> <p>Approvato il protocollo comune per il monitoraggio predisposto e coordinato dal PNALM e PNM per le aree esterne alle AA PP in accordo con gli Enti gestori delle aree protette contigue ed il Gruppo Abruzzo Carabinieri Forestali.</p> <p style="text-align: center;"><b>attuata</b></p> <p>La nuova convenzione vigente tra la Regione Abruzzo ed il MIPAF con scadenza triennale è stata approvata con DGR n. 938 del</p>

	<p>Convenzione vigente tra la Regione Abruzzo ed il MIPAF per l'impiego del CFS nell'ambito delle materie di competenza regionale finalizzato all'applicazione del PATOM e dell'attivazione della rete di Monitoraggio, come previsto anche per PNALM, Reg. Lazio, Reg. Molise, PNM e CFS.</p> <p style="text-align: center;"><b>Entro il 2016</b></p>	<p>30/12/2016 e contiene specifici incarichi e risorse finanziarie per i Carabinieri Forestali destinate ai nuclei cinofili antiveleno e dissuasione orsi confidenti.</p>
	<p>Attivazione dell'Osservazione Faunistico Regionale (OFR) e della relativa attività per quanto concernente la conoscenza della specie.</p> <p style="text-align: center;"><b>Entro il 2016</b></p>	<p style="text-align: center;"><b><i>In corso di attuazione</i></b></p> <p>La attivazione dell'OFR sarà successiva alla approvazione del nuovo Piano Faunistico Venatorio Regionale per il quale con la DGR 875/2016 è stata approvata la convenzione con ISPRA per la redazione del PFVR. Nell'ambito della stessa convenzione è in corso un incarico alla Università degli Studi di Roma "La Sapienza" per lo studio dell'impatto della attività venatoria sulla specie Orso bruno marsicano</p>
	<p>Coinvolgimento di alcuni nuclei delle Guardie provinciali della Provincia di L'Aquila per l'OFR ed alcune azioni del PATOM compatibilmente con il trasferimento delle medesime alla Regione Abruzzo.</p> <p style="text-align: center;"><b>Entro il 2017</b></p>	<p style="text-align: center;"><b><i>In corso di attuazione</i></b></p> <p>Manca l'avvio delle attività dei nuclei delle Guardie provinciali, per l'utilizzo.</p>
<p><b>9. Orsi confidenti (Azione B5).</b></p>	<p>La azione del PATOM B5 ed il conseguente protocollo A5, approvato in sede di AdG PATOM, prevedono che le amministrazioni utilizzino lo strumento di riferimento (protocollo A5 del Life "Arctos") e individuino i soggetti responsabili dell'attuazione delle varie misure previste.</p> <p>A tal proposito, considerato l'estendersi del problema anche al di fuori delle Aree Protette e viste le richieste pervenute per una responsabilizzazione anche della Regione Abruzzo, si prevede:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• sostegno alla prevenzione dei danni all'</li> </ul>	<p style="text-align: center;"><b>attuata</b></p> <p>Risarciti i danni del 2016, in corso i risarcimenti per il 2017</p>

	<p>esterno dei Parchi anche per agricoltori ed allevatori non professionali mediante la attivazione della LR “Interventi straordinari per la tutela dell’Orso bruno marsicano”;</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• aggiornamento ed approvazione protocollo operativo per gli orsi confidenti con la individuazione di una responsabilità decisionale della Regione Abruzzo ed attività specifiche delegate e/o condivise ad Enti gestori delle aree protette, CFS ecc.;</li> <li>• approvazione convenzione e protocollo di intesa operativo con Enti ed organismi competenti per la CATTURA eventuale di orsi problematici ai fini del monitoraggio in aree esterne al PNALM e ad altre AA.PP.;</li> <li>• attività di sensibilizzazione ed informazione con il coinvolgimento anche delle OnG oltre che delle AA.PP., del CFS e di figure professionali specializzate.</li> </ul> <p>Coinvolgimento di alcuni nuclei delle Guardie provinciali della</p>	<p>Assegnate parte delle risorse finanziarie della L.R. 15/2016 a due riserve naturali regionali per la prevenzione e monitoraggio anche all'esterno delle stesse.</p> <p>E' in corso la assegnazione di ulteriori risorse afferenti alla disponibilità finanziaria per il 2017 alle riserve naturali regionali ed ad OnG per la prevenzione e monitoraggio anche all'esterno delle riserve.</p> <p>Protocollo approvato con la DGR n. 441/2017 e sottoscritto dagli Enti e Carabinieri Forestali.</p> <p>In applicazione del protocollo sono state realizzate una riunione del tavolo istituzionale (31/10/2017) e una del tavolo operativo per l'area marsica/val Roveto (15/03/2018) di concerto con l'Ente PNALM, per l'area peligna si è in attesa di comunicazioni da parte dell'Ente PNM.</p> <p>La nuova convenzione vigente tra la Regione Abruzzo ed il MIPAF con scadenza triennale è stata approvata con DGR n. 938 del 30/12/2016 e contiene specifici incarichi e risorse finanziarie per i Carabinieri Forestali destinate alla e dissuasione orsi confidenti.</p> <p>Su iniziativa e progettazione dell'Ente PNALM è stato prodotto materiale informativo e di sensibilizzazione congiunto PNALM/Regione Abruzzo.</p> <p>L'Ufficio Aree Protette della Regione Abruzzo ha promosso ed acquistato una guida alla osservazione degli animali in Abruzzo contenenti utili informazioni anche per la tutela dell'Orso.</p> <p>Su iniziativa della Riserva Naturale Regionale Monte Genzana e alto Gizio, patrocinata dalla Regione Abruzzo, il 30 giugno si è tenuto un convegno relativo alle iniziative di conservazione della specie ed allo stato di attuazione della L.R. 15/2016.</p> <p style="text-align: right;"><b><i>In corso di attuazione</i></b></p>
--	---	--

	Provincia di L' Aquila per l'OFR ed alcune azioni del PATOM compatibilmente con il trasferimento delle medesime alla Regione Abruzzo.  <b>Entro il 2016</b>	Manca l'avvio delle attività dei nuclei delle Guardie provinciali,
<b>10.</b> Educazione ed informazione (azione C). Partecipazione e sostegno ad attività di informazione/formazione per le guardie del CFS, ex provinciali e volontari.	<b>Per tutta la durata</b>	<b>In corso di attuazione</b> Organizzata una prima riunione (31/10/2017) del tavolo istituzionale previsto dal Protocollo approvato con la DGR n. 441/2017 per la individuazione dei referenti della comunicazione sulla base delle indicazioni che perverranno dagli Enti PNALM e PNM. Approvato il piano di spesa annuale della L.R. 15/2016 con i relativi impegni di spesa riguardanti le attività di sensibilizzazione e le spese di gestione del PATOM

#### STATO DI ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI DELLA REGIONE LAZIO

Azione	Attuazione	Avanzamento
1) Riduzione degli impatti legati alle attività antropiche.	<b>Entro 2018</b> <i>Adozione, previa analisi di fattibilità, di un atto regionale organico per la regolamentazione delle attività antropiche (caccia, zootecnia, silvicoltura, raccolta frutti forestali, ecc.) finalizzata alla riduzione degli impatti delle attività antropiche nell'area di presenza stabile e occasionale dell'Orso bruno marsicano, definite a partire dalla Cartografia del PATOM</i> <a href="http://www.minambiente.it/pagina/orso-bruno">http://www.minambiente.it/pagina/orso-bruno</a> .  <i>L'attuazione della priorità necessita di un approfondimento sulla normativa europea, nazionale e regionale vigente e di eventuali pareri giuridici.</i>  <i>Alternativamente la priorità potrà essere perseguita attraverso la regolamentazione delle singole attività antropiche mediante l'adozione di specifici regolamenti o la modifica di</i>	L'obiettivo dell'azione è costantemente perseguito attraverso azioni e atti specifici:  1) <i>con la modifica dell'art. 25 della l.r. 29/97 è stato conseguito il rafforzamento della sorveglianza del territorio attraverso l'attribuzione della qualifica di agente di polizia giudiziaria ai guardiaparco regionali anche nei siti della Rete Natura 2000.</i>  2) <i>Il calendario venatorio 2017-2018 ha confermato le misure finalizzate a ridurre l'impatto dell'attività venatoria, in termini di disturbo, verso l'Orso bruno marsicano e ha definito la stagione venatoria (2020-2021) a partire dalla quale e nelle aree critiche "Monti Ernici" e "Area adiacente al Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise" (Tavole 2 e 3 del DPRL n.T00166 del 02/10/2017) non sarà più possibile praticare la caccia al cinghiale in</i>



	<p><i>strumenti regolamentari già vigenti).</i></p> <p><i>In ogni caso, le misure regolamentari saranno individuate con il supporto tecnico del Gruppo di Coordinamento Regionale PATOM e successivamente condivise/concertate con i soggetti territorialmente competenti e i portatori di interesse (ambiti territoriali di caccia, associazioni venatorie, organizzazioni professionali, associazioni ambientaliste, ecc.).</i></p>	<p><i>braccata, analogamente a quanto previsto per nelle ZSC dove è segnalata la presenza di Orso bruno marsicano (formulario standard).</i></p> <p>3) <i>Nell'ambito delle azioni di mitigazione del conflitto Uomo-Orso sono state effettuate alcune azioni a carattere eccezionale quali il posizionamento di recinzioni elettrificate anche in aree esterne alle AANNPP dove si sono verificati eventi di potenziale conflitto.</i></p> <p>4) <i>Per il superamento del carattere di eccezionalità degli interventi di mitigazione del conflitto Umo-Orso è stato stanziato un fondo di 15.000,00 euro per l'acquisto di recinzioni elettrificate da utilizzare anche all'esterno delle Aree Naturali Protette. I fondi sono stati trasferiti al PNR Monti Simbruini che in coordinamento con la Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette sta procedendo all'acquisto e alla definizione dei disciplinari e contratti di comodato d'uso delle recinzioni.</i></p>
<p>2) Approvazione dell'area contigua del Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM).</p>	<p>Deliberazione di Giunta Regionale finalizzata all'intesa per l'espressione del parere favorevole alla conferma della vigenza dell'Area Contigua del versante laziale del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.</p> <p>La priorità sarà attuata successivamente alla definizione univoca e formale dei confini del PNALM sul versante laziale</p> <p>Entro un anno dalla definizione dei confini del PNALM</p>	<p>Non sono state implementate attività specifiche per la priorità, in attesa di una risoluzione sulla definizione/interpretazione univoca dei confini del PNALM.</p>
<p>3) Aumento del livello di coerenza delle "Linee guida per la conduzione della pratica zootecnica compatibile con la conservazione dell'Orso bruno marsicano"</p>	<p>Entro 2017</p> <p>L'attuazione della priorità è articolata nei seguenti punti:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Concertazione e avvio dell'iter di approvazione di un Atto regionale per l'approvazione della proposta di modifica del Regolamento Regionale Forestale</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Conclusa la fase di confronto con l'Area regionale competente in materia di conservazione e gestione forestale sulla proposta di modifica del Regolamento Forestale elaborata e proposta nell'ambito delle attività della DGR 463/2013, è stata redatta la DGR per la modifica del Regolamento Forestale. Il testo è stato</li> </ul>

	<p>vigente (Reg. Reg. n. 7/2005). La proposta di modifica, elaborata dal Gruppo di Coordinamento Regionale PATOM (DGR 463/2013), è finalizzata all'integrazione del Regolamento vigente con le "Linee guida per la conduzione della pratica zootecnica compatibile con la conservazione dell'Orso bruno marsicano", sviluppate nell'ambito del progetto LIFE 09NAT/IT/000160</p> <p>"Conservazione dell'Orso bruno: azioni coordinate per l'areale alpino e appenninico – ARCTOS" e adottate con Determinazione del Direttore del Dipartimento Istituzionale e Territorio (A02132 del 19/03/2013).</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Avvio dell'iter di attivazione dei bandi per azioni specifiche, previste dalle linee guida di cui al punto precedente, da realizzare attraverso il PSR 2014-2020 (p.es.: finanziamento piani pascolo; aumento della disponibilità trofica per l'Orso attraverso interventi di incremento di produzione dei fruttiferi; interventi di protezione temporanea dei ramneti nella fase di emissione delle foglie, fioritura e fruttificazione; realizzazione strutture atte alla turnazione delle aree di pascolamento; riattivazione o costruzione e messa in sicurezza di punti di abbeveraggio; misure di protezione notturna dei domestici; formazione operatori quali allevatori e custodi nell'ambito della prevenzione dei danni da fauna selvatica).</li> </ul> <p><b>Entro 2017</b></p>	<p>approvato dagli uffici tecnici competenti per la verifica della coerenza legislativa.</p> <p>La DGR, posta all'attenzione dell'assessore regionale competente della scorsa legislatura, sarà illustrata all'attuale Direzione competente in materia di conservazione e gestione forestale che potrà provvedere a portarla all'attenzione dell'attuale assessore competente.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Il bando per la sottomisura 7.6.1 elaborato dalla Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree protette è stato validato dall'AGEA e ne è prevista la pubblicazione per il mese di settembre 2018. Il bando prevede la possibilità di realizzare studi, monitoraggi e interventi di conservazione relativi alle specie di interesse unionale. Tra questi sono ammessi anche gli interventi da incentivare previsti nelle misure di conservazione delle ZSC; nelle ZSC con presenza di Orso bruno marsicano (da formulario standard) sono specificate le misure e gli interventi da incentivare, tra questi:             <ol style="list-style-type: none"> <li>✓ 1. Definizione di un quadro conoscitivo aggiornato sulle attività zootecniche presenti all'interno del sito.</li> <li>✓ 2. Definizione di un quadro conoscitivo e monitoraggio del rischio sanitario legato alla zootecnia e agli effetti delle patologie trasmissibili all'Orso.</li> <li>✓ 3. Definizione di un quadro conoscitivo costantemente aggiornato del fenomeno del randagismo canino, anche attraverso la costruzione di una banca dati georiferita.</li> <li>✓ 4. Definizione di un quadro conoscitivo costantemente aggiornato del fenomeno del bracconaggio e dell'uso di esche</li> </ol> </li> </ul>
--	---	--

		<p>avvelenate, anche attraverso la costruzione di una banca dati georiferita.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ 5. Adozione di misure finalizzate alla prevenzione dei danni al patrimonio zootecnico e alle attività agricole.</li> <li>✓ 6. Riqualificazione, recupero e espansione delle formazioni a Rhamnus alpina.</li> </ul>
<p>Attuazione delle "Linee guida per la gestione degli aspetti sanitari connessi alla tutela delle popolazioni di Orso bruno marsicano" (rif.azioni B3 e B8 del PATOM)</p>	<p>Completamento delle attività già avviate nell'attuazione della DGR 463/2013:</p> <p>1. Implementazione del Piano Regionale di Monitoraggio Sanitario della Fauna Selvatica. Il Piano dovrà essere coerente e integrato rispetto al Piano Nazionale della Prevenzione 2014-2016, alle indicazioni fornite dal Tavolo Tecnico Sanitario del PATOM (costituito con nota del Ministero dall'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare n. n. 000337/PM del 12/01/2016) e con i Piani di sorveglianza sanitaria eventualmente emanati dal Ministero della Salute in collaborazione con il Ministero dall'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare. Nel Piano Regionale rientra anche la programmazione e pianificazione del monitoraggio passivo, previsto dalla normativa vigente, su cinghiali abbattuti nell'attività venatoria, per la ricerca di trichinella con eventuale estensione ad altri patogeni; l'azione prevede la formazione dei capisquadra;</p> <p>2. Partecipazione e supporto al Piano per la riduzione del fenomeno del randagismo canino avviato dal Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM) con il supporto dell'ENPA e dell'associazione "Salviamo l'Orso" – Onlus, che prevede una campagna diffusa di apposizione di microchip e vaccinazione dei cani nel territorio dei Comuni laziali ricadenti nel Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise;</p>	<p>Relativamente al punto 1 si evidenzia che attualmente il Tavolo Tecnico zootecnico del Patom sta finalizzando la versione definitiva di un Piano di monitoraggio sanitario della fauna selvatica da realizzarsi nel PNALM, che prevede l'individuazione delle malattie da monitorare e dei sistemi di verifica e di efficacia del Piano stesso, sulla base del Piano già concordato con l'IZS Abruzzo-Molise. Sulla base dei risultati si procederà a valutare l'estensione delle azioni previste dal Piano anche sul territorio laziale di presenza dell'Orso marsicano attraverso gli istituti regionali preposti.</p> <p>Relativamente al punto 2 l'azione si è conclusa nel corso del 2016.</p> <p>Relativamente al punto 3 l'azione non è stata ancora implementata.</p>

	<p>3. Realizzazione di un'indagine conoscitiva dello stato di attuazione delle norme sul randagismo canino nelle Aree Naturali Protette regionali interessate dalla presenza attuale e potenziale dell'Orso bruno marsicano.</p> <p>Entro 2016 il punto 2</p> <p>Entro 2018 i punti 1 e 3</p>	
4) Riduzione del rischio di collisione con autoveicoli.	<p>Completamento delle attività già avviate per l'attuazione della DGR 463/2013: completamento dell'inventario delle strade asfaltate a rischio di collisione per la specie, situate nell'area di presenza stabile e occasionale, e della classificazione del livello di rischio di collisione, definitiva individuazione e caratterizzazione dei tratti stradali critici e dei relativi interventi di prevenzione del rischio di collisione.</p> <p>Valutazione e la messa in opera degli interventi prioritari, realizzabili in funzione anche della disponibilità di risorse umane ed economiche. Entro 2018</p>	<p>L'azione è in fase di attuazione: è stato consolidato l'archivio dei tratti stradali a rischio più elevato, i tratti interessati che ricadono nel territorio del PNR Monti Simbruini e della RNR Montagne della Duchessa sono stati caratterizzati ed sono stati individuati gli interventi puntuali da realizzare. E' stato svolto un incontro operativo con gli Enti gestori dei tratti stradali (12/04/2018) a cui è stata presentata la bozza del piano degli interventi e richiesta la disponibilità a collaborare nella realizzazione degli stessi. Attualmente il GdC – PATOM sta procedendo a richiedere i permessi necessari per l'installazione della cartellonistica informativa progettata per l'intervento (autorizzazione necessaria da parte del MIT); sono stati inoltre stanziati e già trasferiti alle due Aree Protette i fondi (20.000,00 euro) per la realizzazione degli interventi di riduzione del rischio.</p>
5) Individuazione di una forma di protezione dell'area dei Monti Ernici (rif.azioni A4 e A5 del PATOM)	<p>Proseguimento delle attività già avviate nell'ambito dell'attuazione della DGR 463/2013:</p> <p>l'attuazione della priorità prevede l'avvio della procedura VAS del PRANP (Piano regionale delle aree naturali protette) e l'impegno di portarla a termine entro la scadenza dell'Accordo</p> <p>Entro 2018</p>	<p>Non sono state implementate attività specifiche per la priorità tuttavia la modifica dell'art. 25 della l. r. 29/97, ha effetti diretti sulla priorità: rafforzamento della sorveglianza del territorio attraverso l'attribuzione della qualifica di agente di polizia giudiziaria ai guardiaparco regionali anche nei siti della Rete Natura 2000.</p> <p>La recente DGR 305/2018 inoltre individua il PNR Monti Simbruini quale Ente gestore della ZSC IT6050009 Campo Catino, limitrofa ai Monti Ernici.</p>

<p>6) Collaborazione alla realizzazione della Rete di Monitoraggio dell'Orso bruno marsicano estesa a tutto l'areale dell'Orso (rif.azione D2 del PATOM)</p>	<p>La priorità, coerente con l'azione D2 del PATOM è finalizzata alla condivisione e standardizzazione delle attività di monitoraggio della presenza e ricorrenza dell'Orso bruno marsicano nell'intero areale della popolazione, attraverso la messa a punto di protocolli di rilevamento, di classificazione degli eventi di presenza, di raccolta, conservazione ed invio dei campioni biologici e del flusso delle informazioni comuni a tutti i soggetti a vario titolo coinvolti nelle attività di monitoraggio della specie. L'azione prevede anche la condivisione tra i soggetti della banca dati genetica e degli eventi di presenza dell'Orso, per le quali dovranno essere definite le modalità di condivisione.</p> <p>La Regione Lazio partecipa attivamente alla strutturazione della Rete anche attraverso la condivisione del modello organizzativo operativo dal 2008 (Rete Regionale di Monitoraggio dell'Orso bruno marsicano DD n. A08622 30/08/2012) e delle banche dati costruite.</p> <p>La priorità sarà attuata coerentemente con le indicazioni del Tavolo Tecnico del PATOM, gruppo tematico Ricerca e Monitoraggio.</p> <p>La priorità prevede la sottoscrizione di protocolli di intesa con gli altri soggetti coinvolti.</p> <p>Entro 2018</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• La priorità è costantemente perseguita attraverso azioni volte alla standardizzazione delle attività di campo (sopralluoghi congiunti con referenti e rilevatori della Rete di monitoraggio Abruzzo e Molise), e al continuo scambio di informazioni dei dati relativi agli eventi di presenza, soprattutto nelle aree a bassa densità della popolazione.</li> <li>• Nell'ambito delle attività congiunte ed in prospettiva della prossima operatività della Rete Regionale di Monitoraggio Abruzzo e Molise, sono stati svolti alcuni incontri tra i soggetti preposti alle attività di monitoraggio finalizzati alla condivisione dei protocolli relativi al monitoraggio genetico della popolazione.</li> <li>• La Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree protette ha presentato un contributo, in occasione della presentazione della Rete di Monitoraggio Abruzzo-Molise avvenuta a Pescasseroli nel mese di luglio 2017, in cui ha riportato i risultati ottenuti nei 10 anni di operatività della Rete Regionale di Monitoraggio dell'Orso bruno marsicano nonché le ricadute in termini gestionali e di misure di conservazione attuate.</li> <li>• È stato approvato nel mese di dicembre 2017 un Accordo tra Regione Lazio e ISPRA per le analisi genetiche dei campioni raccolti nell'ambito delle attività della Rete Regionale di Monitoraggio. L'Accordo prevede il trasferimento dei fondi necessari per le analisi e un adeguamento dei protocolli di analisi secondo quanto emerso dagli incontri tra i soggetti preposti alle attività di monitoraggio e dalle indicazioni del Tavolo Tecnico del PATOM.</li> </ul>
--	---	--

		<ul style="list-style-type: none"> <li>• La Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree protette ha formalmente condiviso le banche dati della Rete Regionale di Monitoraggio con il PNALM in quanto coordinatore della Rete di Monitoraggio Abruzzo-Molise. Il PNALM a sua volta ha condiviso i dati di presenza dell'orso rilevati nel territorio laziale.</li> <li>• La Rete di Monitoraggio del Lazio sta supportando operativamente la Rete di Monitoraggio Abruzzo-Molise nelle attività previste nel comprensorio Simbruini-Ernici. Le attività programmate per il periodo luglio-novembre 2018 seguono i protocolli standardizzati riportati nei documenti tecnici delle Reti di monitoraggio.</li> <li>• Infine è stato predisposto, da ISPRA, un database unico, consultabile ai coordinatori delle due Reti di Monitoraggio (Lazio e Abruzzo-Molise) per i campioni genetici, già in uso da parte della Rete del Lazio.</li> </ul>
7) Prevenzione e gestione del fenomeno degli Orsi confidenti (rif.azione B5 del PATOM)	<p>Analisi di fattibilità per l'implementazione di Protocolli di collaborazione e/o Accordi tra diversi soggetti competenti (Regioni, Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, Corpo Forestale dello Stato) finalizzati a rendere effettiva la possibilità di intervento, anche nel territorio regionale del Lazio, delle squadre specializzate nella prevenzione e gestione del fenomeno degli orsi confidenti e/o problematici (azione A5 del LIFE Arctos), già formate e operative in altri Enti.</p> <p>Entro 2018</p>	Non sono state implementate attività specifiche per la priorità.
8) Eliminazione limiti imposti dal regime de minimis per l'erogazione degli indennizzi per i danni da Orso alle attività	Presentazione, per l'approvazione alla Commissione Europea, di un atto regionale di notifica della concessione di aiuti destinati all'indennizzo di danni da Orso, da erogarsi al di fuori del regime <i>de minimis</i> . Una volta approvato, l'atto	E' in corso di definizione il programma operativo annuale 2018, ai sensi della L.R. n. 4 del 2015 (relativa agli interventi regionali per la conservazione, la gestione, il controllo della fauna selvatica, la prevenzione e l'indennizzo

<p>zootecniche</p>	<p>garantirà che gli indennizzi dei danni causati dall'Orso in tutto il territorio regionale vengano considerati come aiuti di Stato ammissibili e pertanto erogabili al di fuori del tetto massimo previsto dal regime <i>de minimis</i> (15.000 euro in 3 anni per ogni imprenditore agricolo), secondo quanto indicato dagli "Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020" Documento informativo UE 204/C – 2014/01.</p> <p>Entro il 2018</p>	<p>dei danni causati dalla stessa) che riporterà le disponibilità finanziarie destinate all'indennizzo dei danni da fauna e della prevenzione nonché il prezzario unico da utilizzarsi nella valutazione dei danni da fauna selvatica sul territorio regionale.</p> <p>È in itinere inoltre il DM congiunto (MIPAF MATTM) a cui ha contribuito anche la Regione Lazio. All'approvazione del DM si affiancherà la notifica regionale in cui saranno dettagliate le misure di prevenzione specie-specifiche.</p>
<p>9) Diffusione, valorizzazione e armonizzazione delle esperienze sviluppate da operatori di diversi soggetti operanti nella conservazione dell'Orso</p>	<p>Organizzazione di seminari e riunioni tecniche finalizzati alla diffusione delle esperienze e conoscenze tecniche inerenti la conservazione della specie e gli strumenti gestionali disponibili:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• conoscenza e uso della cartografia di riferimento del PATOM per la gestione e pianificazione del territorio;</li> <li>• coordinamento della sorveglianza</li> <li>• gestione del patrimonio forestale compatibile con la conservazione della specie</li> <li>• attività di squadre specializzate nella prevenzione e gestione degli orsi confidenti, nell'antibraconaggio, nella gestione dei gruppi cinofili antiveleno.</li> </ul> <p>Entro il 2018</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Sono stati svolti tre seminari di aggiornamento per i rilevatori della Rete Regionale di Monitoraggio dell'Orso bruno marsicano del Lazio in cui è stata presentata anche la nuova cartografia PATOM prodotta nel 2016.</li> <li>• I referenti della Rete regionale di Monitoraggio dell'orso bruno marsicano hanno partecipato al seminario "La presenza dei grandi carnivori, opportunità, criticità" svoltosi a Pescasseroli nei giorni 9-10 maggio 2018 in cui sono state presentate diverse esperienze relative agli argomenti previsti dalla priorità</li> </ul>
<p><b>Altre attività non esplicitate negli impegni della DGR 687/2016</b></p>	<p>Attività di comunicazione, informazione e divulgazione sullo <i>status</i> e sulle problematiche di conservazione dell'Orso bruno marsicano.</p>	<p><b>COMUNICAZIONE-INFORMAZIONE</b></p> <p>- Nell'ambito delle attività di informazione e comunicazione della Direzione Capitale Naturale, Parchi e aree protette è stato realizzato un numero della rivista PARCHILAZIO dedicato interamente all'Orso bruno marsicano e sono stati organizzati 3 eventi divulgativi dedicati alla conoscenza dello status e delle</p>

		<p>problematiche di conservazione dell'Orso bruno marsicano</p> <p>- Nell'ambito del progetto CSMON LIFE è stato realizzato materiale divulgativo (locandine e poster) dedicato alla conoscenza dello status e delle problematiche di conservazione dell'Orso bruno marsicano</p> <p>- nell'ambito della manifestazione "TEND'AZIONE" svoltasi ad Alvito a gennaio 2018 è stato allestito in collaborazione con il PNALM uno stand dedicato all'Orso bruno marsicano che ha previsto la distribuzione di materiale divulgativo sull'Orso nonché un intervento congiunto delle due Reti di Monitoraggio relativo alle attività delle Reti e alle informazioni acquisite ad oggi sulla presenza e diffusione degli Orsi nell'areale periferico della popolazione.</p> <p>- Nell'ambito del XI Congresso dell'ATiT la Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette ha presentato un contributo scientifico relativo alle attività e risultati ottenuti dalle Reti di Monitoraggio del Lazio, tra cui quelli conseguiti dalla Rete Regionale di Monitoraggio dell'Orso bruno marsicano.</p>
--	--	--

#### STATO DI ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI DELLA REGIONE MOLISE

Azione	Attuazione	Avanzamento
<p><b>1.</b> Area contigua PNALM.</p>	<p>Rendere operativa la gestione, con particolare riferimento alla gestione venatoria.</p> <p><b>Entro giugno 2017</b></p>	<p>Nelle more della costituzione dell'area contigua del PNALM, con Decreto n°37 del 10 aprile 2015, il Presidente della Regione Molise ha costituito, ai sensi dell'art. 17 della L.R. n°23/2004, il Comitato per la Gestione della fauna selvatica nell'area contigua del PNALM individuata nel territorio della Regione</p>



		<p>Molise.</p> <p>A conclusione di alcune vicende giudiziarie, il predetto Decreto 37/2015, è rimasto in vigore ed è operativo a tutti gli effetti di legge.</p> <p>Il Consiglio di Amministrazione dell'Area Contigua del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise (PNALM) – Area Molisana ha finalmente nominato il presidente, nella persona del Dr. Sergio Giannini, e si stanno per avviare le azioni di gestione dell'Area Contigua Molisana.</p> <p>Nelle more della prima convocazione del Comitato di Gestione, tutte le indicazioni previste nel regolamento dell'area contigua, approvato con D.G.R. n°802 del 29 luglio 2008, sono state ad oggi recepite nel calendario venatorio regionale.</p>
<p><b>2.</b> Prevenire i rischi connessi al traffico veicolare su strade comunali, provinciali e statali (programmazione di interventi per la messa in sicurezza delle aste stradali a rischio).</p>	<p>È in programma l'organizzazione di un incontro con la sede regionale dell'ANAS e con la Provincia di Isernia, per valutare l'opportunità di installare idonea cartellonistica, limiti di velocità ed eventuali dissuasori lungo le strade statali che attraversano le aree frequentate dall'orso, anche coinvolgendo le associazioni ambientaliste impegnate sul tema ed eventualmente anche la Prefettura competente. <b>Entro 2017</b></p>	<p>Il Servizio Politiche Europee Agricoltura, Pesca e Attività Venatorie ha richiesto ad A.N.A.S. s.p.a. di conoscere la georeferenziazione dei punti in cui sono avvenuti gli incidenti stradali con la fauna selvatica. Appena l'A.N.A.S. s.p.a. trasmetterà tali dati, sarà possibile individuare i tratti delle Strade Statali, che attraversano l'area PATOM, che possono rappresentare, con maggiore probabilità, un pericolo per la frequenza di individui di orsi. Nonostante il sollecito, l'A.N.A.S. s.p.a. ancora non invia i dati richiesti.</p>
<p><b>3.</b> Individuare misure concrete al fine di prevenire i rischi connessi all'uso delle sostanze utilizzate per la produzione di esche/bocconi avvelenati (adozione della normativa regionale sulla materia).</p>	<p>Il Comando Provinciale CFS e l'ASREM di IS stanno mettendo a punto una proposta di normativa regionale sull'uso delle sostanze tossiche con ipotesi di chiudere il processo <b>entro il 2017</b></p>	<p>La Giunta Regionale, con DGR n°601 del 19 dicembre 2016 ha approvato la proposta di legge regionale "Norme sul divieto di utilizzo e detenzione di esche avvelenate". Il Consiglio Regionale ha approvato la Legge Regionale N°15 del 24 ottobre 2017 "Norme sul divieto di utilizzo e detenzione di esche avvelenate" che però ancora non è operativa in quanto si è in attesa del parere di costituzionalità dell'organo competente.</p> <p>Il Consiglio Regionale con Legge Regionale n°15 del 24 ottobre 2017 ha approvato la proposta di legge</p>

		regionale. Tale norma però, a seguito delle osservazioni della corte costituzionale, è stata abrogata. Pertanto, attualmente è necessario intraprendere un nuovo percorso per raggiungere i risultati attesi.
<b>4.</b> Intensificare la regolamentazione della viabilità forestale e interpoderale.	Approvazione della nuova legge forestale regionale. Agli artt. 38 e 45 essa prevede misure più rigorose circa il divieto di transito su piste e strade forestali, sentieri e percorsi di accesso a boschi e pascoli, con previsione delle relative sanzioni all'art. 69, co. 13. Con la nuova legge, se approvata, verrà così superato il limite di dover attendere specifiche Ordinanze da parte dei Sindaci dei singoli Comuni, che in questo caso dovranno solo apporre i cartelli di segnalazione del divieto. <b>Entro 2017</b>	La proposta di Legge Forestale, nonostante i numerosi solleciti dell'Assessore all'Agricoltura, è ancora ferma alla III Commissione Consigliare Permanente per il parere di competenza. Tale parere non è stato mai reso e, con l'insediamento della nuova Commissione Consigliare a seguito delle recenti elezioni regionali, è probabile che anche l'iter della nuova Legge Forestale dovrà essere ripreso.
<b>5.</b> Formazione e informazione per potenziare la sorveglianza ed educare alla convivenza con l'orso. Rafforzare la sorveglianza sul territorio regionale implementando, eventualmente, la convenzione già in atto tra la Regione Molise e il Corpo Forestale dello Stato.	Attività di formazione e informazione di aggiornamento rivolta al personale deputato al controllo e vigilanza (guardie venatorie, ambientali ecc.) compreso le figure di volontari; attività di formazione ed informazione (agli operatori economici nelle aree di presenza dell'orso per quanto concerne gli aspetti sanitari, di educazione alla convivenza con l'orso, di prevenzione della predazione e la gestione di orsi confidenti ecc.) <b>Nel biennio</b>	L'ASREM ha svolto quattro corsi / eventi formativi, rivolti ai cacciatori di cinghiali e finalizzati al prelievo degli organi sulla selvaggina per il conseguente esame per il controllo sanitario su alcune patologie della selvaggina, come previsto dalle norme vigenti (Toxoplasma, Chlamidia, Blue Tongue, Leptospira, Brucella).
<b>6.</b> Prevenire i rischi connessi alla trasmissione di malattie (gestione delle patologie trasmissibili, campagne di vaccinazione del bestiame domestico, dei cani da guardiania e d'affezione, gestione del randagismo).	Regolamentazione della caccia al cinghiale e controllo sanitario della selvaggina (vedi anche punto 1) Monitoraggio passivo di tutte le carcasse rinvenute a qualsiasi titolo, anche per la ricerca di Toxoplasma, Chlamidia, Blue Tongue, Leptospira, Brucella, potenzialmente pericolose	A seguito dei suddetti eventi formativi si è registrato un forte aumento dei campioni portati alla ASREM per le analisi del caso. Nel corso dell'anno 2016 sono stati analizzati circa 600 campioni e, appena possibile, verrà prodotto una relazione in merito che sarà inviata alla Regione. La ASREM sta continuando a portare

	<p>per l'orso; qualora si riesca a disporre di risorse finanziarie adeguate si potrà valutare l'opportunità di effettuare alcuni interventi di monitoraggio attivo mediante tele narcosi.</p> <p>Continuazione della collaborazione tra il Servizio veterinario ASReM e l'Associazione "Salviamo l'orso" di cui è socio e referente regionale, per proseguire il piano di vaccinazione nei confronti di CDV, CPV e CAV1, per i cani più esposti al rischio contagio.</p> <p>In considerazione dei recenti riscontri di positività di TBC in carcasse di cinghiali e lupo saranno organizzati congiuntamente ai Servizi Veterinari, agli organi di gestione dell'ATC, Area Contigua e CFS, eventi formativi rivolti al mondo venatorio, finalizzato al prelievo di organi (principalmente linfonodi) per la ricerca della TBC nel cinghiale</p> <p>È in corso di preparazione il nuovo piano annuale stralcio del Piano Triennale di Prevenzione del Randagismo e nel quale sono previste le seguenti misure da attuare entro un anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● ulteriore promozione dell'anagrafe canina sul territorio con contestuale monitoraggio sanitario della popolazione canina;</li> <li>● Piano straordinario di sterilizzazione delle cagne di proprietà con particolare attenzione a quelle detenute in ambito rurale;</li> <li>● Riqualificazione strutturale dei canili pubblici regionali;</li> <li>● Piano straordinario di promozione degli affidi, in collaborazione con le associazioni animaliste, finalizzato alla riduzione del numero dei cani ricoverati nei canili regionali.</li> </ul>	<p>avanti, nell'area PATOM e nell'Alto Molise, l'attuazione del piano di vaccinazione dei cani randagi come previsto nel Piano Triennale per la Prevenzione del Randagismo, predisposto dal Servizio Prevenzione Veterinaria e Sicurezza Alimentare.</p> <p>Come per il randagismo, la ASREM sta monitorando anche il controllo sanitario sugli allevamenti, come predisposto dall'apposito piano approvato dalla Regione.</p>
--	---	--

	<b>Entro 2017</b>	
<p><b>7.</b> Rendere coerente il Piano di Gestione del SIC/ZPS IT7222287 “La Gallinola – Monte Miletto – Monti del Matese”, in fase di elaborazione, con gli obiettivi di cui alle misure A3 ed A4 del PATOM, individuando dei corridoi ecologici al fine di ampliare la disponibilità di aree potenzialmente idonee all'orso marsicano, quali i Monti del Matese.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>● Approvazione definitiva dei Piani di gestione dei siti della Rete Natura 2000 regionale. In questo è auspicabile anche un ragionamento con il Parco che deve completare il lavoro sul SIC-ZPS di sua competenza, cosa legata anche all'iter di approvazione del Piano del Parco, soprattutto per quel che riguarda le zone di connessione e i cosiddetti “corridoi ecologici”.</li> <li>● Iniziative regionali idonee per il raggiungimento dell'obiettivo di istituzione dell'Area protetta di livello Nazionale.</li> <li>● Istituzione del Parco Nazionale del Matese</li> </ul>	<p>Per i siti Natura 2000 presenti nell'area PATOM sono stati approvati i piani di gestione e con Decreto Ministeriale del 16 marzo 2017 (pubblicato sulla GU n°81 del 6/4/2017) sono stati designati Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Con DGR n°536 del 28 dicembre 2017 sono state approvate le misure di conservazione anche del SIC IT7212126 “Pantano Zittola – Feudo Valcocchiara”. L'unico sito Natura 2000, all'interno dell'area PATOM, che ancora non è dotato di un piano di gestione è il SIC IT7212121 “Gruppo della Meta – Catena delle Mainarde”, che ricade interamente nel territorio del PNALM, il cui piano dovrà essere approvato contestualmente a quello del Parco Nazionale.</p>
<p><b>8.</b> Promuovere iniziative e misure utili alla riduzione degli impatti legati alle attività antropiche e implementare misure idonee alla gestione del regime degli indennizzi.</p>	<p><b>ORSI CONFIDENTI/PROBLEMATICI: MESSA IN SICUREZZA FONTI TROFICHE</b></p> <p>Proseguimento dell'attività di prevenzione svolta dal CFS in collaborazione con il PNALM, l'ASSOMAB, e, auspicabilmente, della Regione</p>	<p>Per quel che riguarda l'istituzione del Parco Nazionale del Matese, il 10 novembre 2016 il Senato della Repubblica ha approvato la proposta di legge “Modifiche alla legge 6 dicembre 1991, n.394, e ulteriori disposizioni in materia di aree protette” che prevede, all'articolo 19, l'istituzione del Parco Nazionale del Matese e lo stanziamento dei relativi fondi, per gli anni 2017 e 2018, per l'avviamento dello stesso. A tale scopo, il Ministero dell'Ambiente ha convocato una riunione il 17 luglio 2018 presso la Direzione Generale per la Protezione della Natura a Roma.</p> <p>Il Servizio Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile, sta predisponendo un protocollo di azione, da adottare esternamente all'area Parco, in caso di orsi confidenti o problematici. Il Gruppo Carabinieri Forestali di Isernia sta proseguendo con le attività avviate dal già Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale di Isernia nell'area PATOM, ovvero il censimento delle fonti trofiche nei Comuni dell'area</p>
	<p><b>Nel biennio</b></p>	

		<p>PATOM. Tale documento è stato quasi concluso e a breve sarà inviato alla Regione.</p> <p>La Regione, non appena terminata l'attività di censimento, si impegna a promuovere le necessarie iniziative per la messa in sicurezza delle fonti trofiche con recinzioni elettriche o altri sistemi idonei.</p>
<p><b>9.</b> Misure di mitigazione dell'impatto determinato e determinabile dalla attività venatoria nelle zone di presenza dell'Orso.</p>	<p>Approvazione del Piano Faunistico-venatorio regionale con l'adozione di misure specifiche gestionali e di limitazione dell'attività nelle aree di presenza dell'orso</p> <p style="text-align: right;"><b>Entro 2016</b></p>	<p>Il Consiglio Regionale ha approvato il Piano Faunistico Venatorio Regionale con l'adozione di misure specifiche gestionali e di limitazione dell'attività nelle aree di presenza dell'orso che sono già state recepite nel vigente calendario venatorio.</p>
<p><b>10.</b> Partner della costituenda Rete di Monitoraggio dell'orso bruno marsicano.</p>	<p>Collaborazione alla realizzazione della Rete di Monitoraggio dell'orso marsicano estesa a tutto l'areale dell'orso. L'azione prevede la condivisione della banca dati genetica e degli eventi di presenza nell'areale della popolazione. L'azione sarà attuata coerentemente alle indicazioni del Tavolo Tecnico del Patom. Si prevede la sottoscrizione di protocolli specifici tra i soggetti della Rete.</p> <p style="text-align: right;"><b>Entro 2016</b></p>	<p>Con DGR n°509 del 20 dicembre 2017, la Giunta Regionale ha adottato il documento "Rete di monitoraggio dell'orso bruno marsicano in Abruzzo e Molise: Istituzione della rete e documento operativo", approvato dall'AdG PATOM, e il "Protocollo di campo e cartografia per lo svolgimento delle attività nell'ambito della Rete di Monitoraggio dell'Orso bruno marsicano in Abruzzo e Molise", redatto dall'Ente Parco Nazionale della Maiella e dall'Ente Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise.</p> <p>Il Gruppo Carabinieri Forestali di Isernia sta continuando la raccolta dati di presenza dell'orso (e non solo, anche per altre specie di fauna selvatica, quali, rapaci, rettili anfibi, insetti, ecc) nell'area esterna al PNALM e ad implementare la banca dati mediante la compilazione di schede da parte degli agenti Carabinieri Forestali durante la loro normale attività di vigilanza.</p> <p>L'Associazione "Salviamo l'Orso" ha fornito 4 fototrappole per consentire di continuare il monitoraggio dell'orso nell'area PATOM ed implementare il report già fornito alla Regione nel mese di settembre 2016.</p> <p>E' attualmente conclusa la formazione dei referenti e dei rilevatori previsti nel predetto documento operativo e il</p>

		Servizio Tutela e Valorizzazione della Montagna e delle Foreste, Biodiversità e Sviluppo Sostenibile, come previsto nella citata DGR n°509/2017, sta predisponendo il necessario documento per la strutturazione “Rete di monitoraggio dell’Orso Bruno Marsicano in Molise”.
--	--	--

### STATO DI ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI DEL PARCO NAZIONALE DELLA MAJELLA

AZIONE	ATTUAZIONE	Avanzamento
1. Revisione regolamentazione accessi aree critiche per la presenza orso bruno marsicano.	Su base annuale verranno utilizzati i dati telemetrici e del monitoraggio per la individuazione di aree di rilevante importanza e conseguente regolamentazione attività e accesso.  <b>Per tutta la durata</b>	Nel corso della primavera 2018 è stata avviata la verifica dello stato di fruttificazione di tutte le risorse trofiche aggregate e della frequentazione da parte degli orsi per ottenere in tempo reale le informazioni necessarie a gestire eventuali criticità legate alla presenza della specie e alle attività antropiche. Nel corso della primavera 2018 è stata confermata la presenza all'interno del PNM di una femmina di orso con 3 cuccioli la quale viene controllata costantemente ed è costantemente valutato l'accesso del pubblico alle aree utilizzate dal nucleo familiare.
2. Stesura di protocolli di monitoraggio genetico e conta FCOY specifici per basse densità.	Realizzazione tramite convenzione con gruppi accademici di protocolli utilizzabili nel territorio PNM caratterizzato da basse densità di orsi;  <b>Entro il 2018</b>	È attualmente in fase di stesura definitiva una convenzione con Ispra, PNALM e Regione Lazio nel quale è previsto tra le altre cose la produzione di un protocollo specifico per il monitoraggio genetico nelle aree a bassa densità.
3. Attività di monitoraggio e di cattura di orsi con finalità di conoscenza, conservazione e mitigazione del conflitto.	Saranno condotte attività di monitoraggio utilizzando specifici protocolli e attività di cattura, in collaborazione con gli altri gruppi, per il posizionamento di collari GPS con le finalità di ampliare il quadro di conoscenze sugli orsi presenti nel PNM, di migliorare lo stato di conservazione e di mitigazione del conflitto.  <b>Per tutta la durata</b>	Nel corso della primavera 2018 sono state nuovamente avviate tutte le azioni previste, con il posizionamento sul campo delle 2 Tube Trap realizzate nel 2017 dal PNM, la riattivazione di trappole genetiche secondo uno schema di tipo sistematico, la attivazione di nuovi siti di cattura nelle aree di recente frequentazione.

<p>4. Individuazione strade per le quali regolamentare l'accesso.</p>	<p>Regolamentazione accesso strade (da valutare sulla base del Regolamento annesso alla L.R. 3 della Reg. Abruzzo).</p> <p><b>Entro il 2017</b></p>	<p>Sono state individuate 4 strade per le quali sono in via di conclusione gli accordi con il comune per il posizionamento di sbarre e staccionate.</p>
<p>5. Realizzazione di uno specifico "Programma di Attività Antibracconaggio" in collaborazione con il CTA/CFS.</p>	<p>Nel corso del 2016 verrà realizzato congiuntamente con il CTA/CFS un Programma di attività aventi le finalità di contrastare il fenomeno del bracconaggio in generale ed in particolare l'uso del veleno e dei lacci.</p> <p><b>Entro il 2018</b></p>	<p>Nel corso del 2018 sono stati realizzati due incontri specifici presso la sede di Sulmona con il Reparto Carabinieri Parco "Majella" e i tecnici dell'Ente per la organizzazione delle attività da portare avanti nel corso dell'anno.</p>
<p>6. Realizzazione delle azioni previste dal "Programma di Attività Antibracconaggio".</p>	<p>Realizzazione delle attività di campo per il contrasto del fenomeno del bracconaggio da parte del personale dell'Ente Parco, del CTA/CFS e di guardie giurate delle associazioni ambientaliste.</p> <p><b>Per tutta la durata</b></p>	<p>Nel corso del 2018 sono stati effettuati due interventi con i nuclei cinofili, per un totale di 5 giornate di campo, in aree in cui si sono avuti episodi di avvelenamenti. Sono state effettuate ulteriori 6 giornate per il posizionamento di videotrappole per finalità di indagine e controllo del territorio.</p> <p>Sono state programmate con il nucleo cinofilo di Assergi uscite mirate preventive da effettuare nel corso dell'estate.</p>
<p>7. Interventi preventivi per contrasto orsi confidenti.</p>	<p>Inventario e messa in sicurezza delle fonti trofiche di origine antropica anche attraverso distribuzione di recinzioni elettrificate. Campagna di informazione e sensibilizzazione dei residenti.</p> <p><b>Entro il 2017</b></p>	<p>Nel corso della primavera 2018 sono stati controllati tutti i recinti elettrificati consegnati negli anni precedenti con la finalità di riattivarli e rilevare eventuali nuovi problematiche. È stata effettuata una nuova fornitura di recinzioni elettrificate per mettere in sicurezza anche le aree che nel corso del 2017 per la prima volta sono state soggette a danno da parte di orsi confidenti/problematici.</p>
<p>8. Partner della costituenda Rete di Monitoraggio dell'orso bruno marsicano.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Nel corso del 2016 verrà concluso l'iter relativo alla Costituzione della Rete di Monitoraggio Abruzzo e Molise.</li> <li>• Collaborazione alla realizzazione della Rete di Monitoraggio dell'orso marsicano estesa a tutto l'areale dell'orso. L'azione prevede la condivisione della banca dati genetica e degli eventi di presenza nell'areale della popolazione. L'azione sarà attuata coerentemente alle indicazioni del Tavolo Tecnico del Patom.</li> </ul>	<p>Nel corso del 2018 sono stati completati i corsi dei Referenti con le ultime 3 lezioni teoriche e pratiche e sono stati formati i primi 40 rilevatori con 3 giornate di corso teorico e una giornata di esercitazione.</p>

	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Si prevede la sottoscrizione di protocolli specifici tra i soggetti della Rete.</li> </ul> <p><b>Tutto il periodo</b></p>	
9. Revisione annuale Piano di Gestione del Cinghiale.	<p>Verrà effettuata su base annuale una revisione critica dei metodi di gestione cinghiale e delle aree di intervento volta a valutare costantemente la compatibilità di queste attività con le esigenze legate alla presenza dell'orso bruno marsicano nel PNM.</p> <p><b>Tutto il periodo</b></p>	<p>La cartografia delle possibili aree di intervento verrà aggiornata a fine Giugno 2018 in base ai nuovi dati di presenza ottenuti fino a Maggio 2018.</p>
10. Adattamento alla realtà del PNM ed adozione ufficiale del "Protocollo operativo per la prevenzione e la gestione del fenomeno degli orsi confidenti e/o problematici" prodotto nell'ambito del LIFE ARCTOS.	<p>La azione del B5 PATOM ed il conseguente protocollo A5, approvato in sede di AdG PATOM prevedono che sia utilizzato lo strumento di riferimento (protocollo A5 del Life "Arctos") anche individuando i soggetti responsabili dell'attuazione delle varie misure previste. A tal proposito, si prevede:</p> <p>a. aggiornamento/adattamento ed approvazione in Consiglio Direttivo del protocollo operativo per gli orsi confidenti con la individuazione di una responsabilità operativa, anche eventualmente in collaborazione con altri soggetti (CFS, PNALM, etc.);</p> <p>b. attività di sensibilizzazione ed informazione anche con il coinvolgimento del CFS e di figure professionali specializzate.</p> <p><b>Tutto il periodo</b></p>	<p>Effettuato adattamento/aggiornamento protocollo</p> <p>Sottoposto ad approvazione ad agosto 2017.</p> <p>Nel corso del 2018 è stato proposto un nuovo Life avente come finalità specifica l'aggiornamento/verifica dei protocolli e del personale attraverso la collaborazione con personale specializzato operante in altri contesti europei</p>
11. Istituzione ufficiale Squadre per la gestione degli Orsi confidenti.	<p>Verrà individuato attraverso specifica Determina del Direttore il personale tecnico del PNM che condurrà le attività necessarie a fronteggiare il fenomeno degli Orsi Confidenti.</p>	<p>Realizzata con Determina Direttoriale nel corso del mese di Agosto 2017.</p>
12. Programma di attività	<p>Verrà realizzato un Programma di</p>	<p>Nel corso dei primi 5 mesi del 2018 sono stati</p>



<p>per contrasto pascolo abusivo.</p>	<p>attività volto ad identificare le situazioni di pascolo abusivo più significative e ed impattanti e ad individuare le azioni necessarie a risolvere queste criticità.</p> <p><b>Entro il 2017</b></p>	<p>realizzati 2 incontri tra PNM e Raggruppamento Carabinieri Parchi - Reparto Carabinieri Parco Nazionale "Majella" per un aggiornamento delle situazioni e aree più critiche, la individuazione delle modalità di risoluzione più adeguate per le diverse situazioni e l'avvio delle attività di controllo repressione del fenomeno avviata dal mese Maggio 2018 e che proseguirà per tutto l'anno.</p>
<p>13. Realizzazione di specifiche campagne di comunicazione/mediazione sociale con i residenti del Parco con il supporto di personale specializzato.</p>	<p>In particolare nelle aree del PNM (ad es. Cansano, Campo di Giove, Pescocostanzo) in cui la presenza crescente dell'orso ha negli ultimi anni determinato situazioni conflittuali e timore nella popolazione locale verranno realizzati incontri con i residenti allo scopo di facilitare il dialogo e la corretta comunicazione attraverso l'utilizzo di personale specializzato in questa tipologia di attività che affiancherà il personale dell'Ente.</p> <p><b>Entro il 2018</b></p>	<p>Nel corso del 2018 è stata stipulata la nuova convenzione con la Facoltà di Sociologia dell'Università dell'Aquila della durata biennale.</p> <p>Nel corso di Marzo è stato realizzato un incontro che ha visto la partecipazione di circa 100 persone nel corso del quale sono stati illustrati i risultati ottenuti nel corso del primo anno e sono state spiegate le modalità e le finalità delle attività che verranno condotte nel corso del 2018.</p>
<p>14. Promozione specifici programmi di educazione ambientale per l'orso presso i CEA del Parco.</p>	<p>Vista la limitata conoscenza e familiarità delle popolazioni locali con la specie verranno realizzate specifici programmi di educazione ambientale rivolti alle scuole ed ai bambini dei comuni del Parco.</p> <p><b>Entro il 2017</b></p>	<p>Nell'ambito della nuova convenzione biennale con l'Università dell'Aquila è stato contrattualizzato personale specializzato che effettuerà tale attività nel PNM nel corso del 2018</p>
<p>15. Istituzione Numero Verde Orso bruno marsicano nel territorio del Parco.</p>	<p>Alla luce delle reazioni delle popolazioni locali alla presenza sempre maggiore della specie verrà istituito un numero verde per fronteggiare efficacemente tutte le situazioni critiche (danni, presenza della specie in ambiente urbano) ma anche per raccogliere e verificare in maniera efficace tutti i dati relativi alla presenza della specie nel PNM ed aree limitrofe.</p> <p><b>Entro il 2018</b></p>	<p>Dopo la fase di sperimentazione nel corso del 2018 verrà attivato un numero verde e contemporaneamente un numero di WhatsApp al quale inviare le segnalazioni e eventuale documentazione allegata.</p>

<p>16. Regolamentazione attività di osservazione fauna;</p> <p>Regolamentazione attività di osservazione da punti fissi e tramite percorsi escursionistici;</p> <p>Regolamentazione attività di fotografia naturalistica.</p>	<p>Verranno individuate le aree e le modalità con cui le attività di osservazione della fauna ed in particolare quelle relative all'orso posso essere permesse e sviluppate.</p> <p>Individuazione di punti ufficiali di osservazione, realizzazione di altane osservazione, cartellonistica specifica. Stipula convenzioni con operatori presenti sul territorio.</p> <p>Verrà realizzato un regolamento che stabilisca le modalità di svolgimento di attività di video e fotografia naturalistica, compreso il fototrappolaggio, compatibili con le esigenze di tutela della fauna e dell'orso bruno marsicano in particolare.</p> <p><b>Entro il 2017</b></p>	<p>Inserita una specifica normativa sia nel nuovo Piano che nel Regolamento del Parco.</p> <p>Nel corso della primavera 2018 le attività di fruizione turistica della fauna, ed in generale il complesso della attività di fruizione del territorio, da parte delle Cooperative presenti nel Parco è stata oggetto di una revisione e concertazione con la finalità di eliminare ogni possibile causa di disturbo da parte di queste attività alla presenza dell'orso all'interno dell'area Protetta.</p> <p>Con il supporto del personale specializzato in comunicazione convenzionato sono stati preparati i testi per la cartellonistica specifica da collocare nelle aree individuate come idonee alla osservazione della fauna, posizionamento che dovrebbe avvenire nel corso del 2018</p>
<p>17. Riduzione del rischio collisioni con autoveicoli.</p>	<p>Attività di prevenzione e mitigazione del rischio di investimenti stradali, in collaborazione con le ONG già impegnate sul tema. Utilizzando i dati raccolti in questi anni, soprattutto quelli telemetrici verranno individuati i punti e le aree di attraversamento della rete stradale interna al Parco in cui vi la maggiore necessità di mettere in campo interventi volti a ridurre il rischio di collisioni con autoveicoli.</p> <p><b>Entro il 2017</b></p>	<p>Il Life <i>SafeCross</i> è stato ufficialmente finanziato dalla EU e nel corso del 2018 verranno avviate tutte le azioni previste dal suddetto Life specifiche sull'orso e la problematica degli incidenti stradali</p>
<p>18. Monitoraggio sanitario.</p>	<p>Prosecuzione delle attività di monitoraggio sanitario e di profilassi dei domestici e dei cani al seguito del bestiame nell'ambito del Progetto Qualità.</p> <p><b>Tutto il periodo</b></p>	<p>Nel corso del 2018, all'inizio della stagione di monticazione, sono state effettuate tutte le attività connesse al monitoraggio sanitario e profilassi del bestiame monticante, attraverso prelievi, vaccinazioni, somministrazione di terapie.</p>

**STATO DI ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI DEL PARCO NAZIONALE D'ABRUZZO, LAZIO E MOLISE**

Azione	Attuazione	Avanzamento
<p>1. Attuazione interventi previsti nelle linee guida zootecnia elaborate nel Progetto Life-Arctos.</p>	<p>Approvazione piano pascoli, che individua carichi e periodi di pascolamento, elaborato dall'Università della Tuscia. Definizione e approvazione del regolamento pascoli tipo. Aggiornamento banca dati pascoli e aziende. <b>Entro 2016</b></p>	<p>Le Linee guida per la gestione dei pascoli, elaborate con il contributo dell'Università della Tuscia nell'ambito della redazione del Piano di gestione dei siti Natura 2000, sono state approvate con Deliberazione consiglio Direttivo n. 6/2016. L'approvazione è stata concepita come integrazione al Piano del Parco, prevedendone l'immediata applicabilità con le modalità e nella sfera delle competenze definite con l'ordinanza 1 luglio 1984.</p> <p>Il regolamento pascoli tipo che dovrebbero adottare i comuni è stato definito dalla Commissione insediata con rappresentanti della Comunità, allevatori e personale del servizio scientifico e della promozione dell'Ente. E' stato inviato alla Comunità del parco per il recepimento. Dopo vari rinvii e integrazioni, richieste anche direttamente ai comuni, la Comunità lo ha fatto proprio. Allo stato attuale i Comuni che hanno modificato il proprio regolamento sono pochissimi.</p> <p>L'Università della Tuscia ha presentato a dicembre una prima bozza preliminare del lavoro sui pascoli di Picinisco, che è stata oggetto di discussione con i tecnici del Servizio Scientifico, assumendo la decisione di prolungare di un anno l'attività di ricerca per la parte relative al calcolo della produttività dei pascoli. Attualmente si sta avviando la seconda annualità dei lavori di campo.</p> <p>Il Consiglio Direttivo ha approvato le misure di conservazione per il SIC "Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise", versante abruzzese del Parco, che ricomprende la maggior parte del territorio del parco e la ZPE. Nelle misure di conservazione sono state inserite le principali indicazioni delle LL.GG. Zootecnia, per quel che riguarda la conservazione degli habitat; uno strumento in più.</p> <p>Esiste una banca dati delle aziende che viene aggiornata sulla base dei dati presenti in BDN. Non esiste una banca dati informatizzata dei pascoli aggiornata. Il Parco raccoglie i dati dai comuni sulle concessioni di pascoli ma si tratta di materiale cartaceo. Con la costituzione del SIT del Parco in via di definizione, si potrà dare una soluzione adeguata a questa esigenza.</p> <p>Sono stati effettuati controlli a tappeto su tutti gli allevamenti equini nei comuni di Pescasseroli e Opi, poiché rilevata una presenza di carcasse esenti da microchip, contemporanea ad un utilizzo (probabile) delle carcasse a</p>

		<p>scopo attrattivo (alimentare) per tentare di attirare esemplari di orsi e lupi, a scopo di foto/video ripresa, da parte di terzi.</p> <p>Sono state quindi controllate 54 aziende a Pescasseroli (433 equidi totali controllati, tra cavalli, muli ed asini), mentre ad Opi i controlli sono in fase di ultimazione da parte dei Carabinieri Forestali, Reparto PNALM.</p>
2. Regolamentazione delle attività turistiche compatibili, l'accesso in aree critiche e le modalità di fruizione.	<p>Regolamentazione delle attività turistiche come ad esempio individuazione di aree o circuiti per ippovie, mountain bike, sci di alpinismo, percorsi con i cani.</p> <p>Individuazione delle aree, dei tempi e delle attività che gli operatori turistici possono svolgere all'interno del Parco</p> <p>Individuazione delle aree per il <i>bear viewing</i>.</p> <p>Regolamento per le modalità di svolgimento di attività di fotografia e video naturalistica, compreso il fototrappolaggio, compatibili con le esigenze di tutela della fauna e dell'orso bruno marsicano in particolare.</p> <p>Riconsiderazione della regolamentazione della chiusura dei sentieri fin qui attuata con possibilità di apportare modifiche migliorative, non necessariamente solo per il periodo di chiusura all'accesso ordinario, e non solo per le aree di ramno.</p> <p>Regolamentazione per la raccolta dei tartufi</p> <p><b>Entro 2016</b></p>	<p>La prima stesura del regolamento per le attività turistiche è stata presentata agli operatori del Parco i quali hanno fatto pervenire le loro osservazioni sia nell'ambito dell'incontro programmato che successivamente. Il Servizio Scientifico si è fatto carico dell'esame delle osservazioni ricevute e del loro relativo recepimento. Il regolamento è stato riorganizzato integrandolo con una prima parte relativa alla tutela della flora, della fauna e delle emergenze geomorfologiche e con la parte sanzionatoria. Contestualmente sono stati chiamati alcuni singoli operatori per discutere con loro di alcuni aspetti specifici: escursioni a cavallo, escursioni in mountain bike, escursioni con cani al seguito. La nuova stesura verrà presentata a breve agli operatori e poi sarà sottoposta all'approvazione del Consiglio Direttivo.</p> <p>E' stato elaborato il Regolamento sulle attività turistiche, di concerto con i portatori di interesse, con cui sono stati fatti alcuni incontri: il regolamento è stato portato quindi in Consiglio Direttivo il 25 maggio 2018, dove è stato rinviato, prevedendo un passaggio in Comunità del Parco.</p> <p>Per quel che riguarda gli altri regolamenti:</p> <p>Regolamento tartufi: non è ancora stato emanato un vero e proprio Regolamento, ma sono state comunque stabilite alcune regole nelle richieste di autorizzazione</p> <p>Aree bear viewing: non è ancora stato emanato un vero e proprio Regolamento</p> <p>Regolamento riprese fotografiche: è stata elaborata una bozza di testo</p> <p>revisione regolamentazione aree a numero chiuso: è stata emanata una ordinanza speciale e temporanea su due aree, mentre, per l'imminente stagione estiva si prevede di reiterare il disciplinare delle aree solitamente regolamentate con ordinanze di interdizione e/o di numero chiuso.</p>
3. Rimozione cani randagi.  (azione congiunta)	<p>Attuazione del Piano della rimozione dei cani randagi e rinselvaticiti nel territorio del Parco, come da proposta avanzata alle Regioni</p>	<p>Attuato nel corso del 2016 il Piano di contrasto al randagismo canino nel PNALM e ZPE regolarmente autorizzato da MinSal, Regioni, ASL, con i seguenti risultati complessivi:</p> <p>Comuni raggiunti: 27</p>

<p>PNALM – ENPA – ASL, anche senza riferimenti in tabelle regionali)</p>	<p>Abruzzo, Lazio e Molise dall'Ente Parco, anche attraverso una nuova convenzione da rinnovare con l'ENPA (Ente Nazionale di Protezione degli Animali); il Parco è ancora in attesa della risposta della Regione Molise, mentre le Regioni Abruzzo e Lazio hanno già risposto approvando la proposta, con richiesta di integrazioni e modifiche. <b>Entro 2016</b></p>	<p>Aziende raggiunte: 342 Totale cani trattati 1.103 Cani chippati e vaccinati: 730 Cani chippati: 39 Cani vaccinati: 324 Cani randagi rimossi: 10 Cani sterilizzati: 46</p> <p>Così divisi per Regione:</p> <p><b>Regione Abruzzo</b> Numero Comuni: 13 N° giorni lavoro: 18 N° aziende raggiunte: 131 Totale cani trattati: 457 Cani chippati e vaccinati: 273 Cani chippati: 8 Cani vaccinati: 169 Cani randagi portati al canile: 7 Cani sterilizzati: 0</p> <p><b>Regione Lazio</b> Numero Comuni: 8 N° giorni lavoro: 17 N° aziende raggiunte: 119 Totale cani trattati: 473 Cani chippati e vaccinati: 383 Cani chippati: 31 Cani vaccinati: 59 Cani randagi portati al canile: 0 Cani sterilizzati: 42</p> <p><b>Regione Molise</b> Numero Comuni: 6 N° giorni lavoro: 7 N° aziende raggiunte: 92 Totale cani trattati: 173 Cani chippati e vaccinati: 74 Cani chippati: 0 Cani vaccinati: 96 Cani randagi portati al canile: 3 Cani sterilizzati: 4</p>
<p>4. Monitoraggio sanitario fauna.  azione congiunta PNALM – IZS Teramo e Regioni (Abruzzo – cfr. punto 5 della tabella regionale e cfr. punto 3 Reg.</p>	<p>Attuazione del piano di monitoraggio concordato dal Parco con l'IZS dell'Abruzzo e del Molise sulla base della convenzione definita con lo stesso Istituto. Il piano sarà rimodulato ed eventualmente adeguato allorché il Ministero della</p>	<p>Il parco già da diverso tempo in collaborazione con l'IZS attua un monitoraggio sanitario di base, che ha consentito di ottenere informazioni preziose sulla circolazione di agenti patogeni nella fauna selvatica del Parco. Il Piano, così come era stato definito con l'IZS dell'Abruzzo e Molise non è stato mai firmato. Le linee guida del Ministero della salute non sono ancora operative, né le Regioni hanno definito propri piani di intervento.</p>

Lazio)	<p>Salute emanerà specifiche Linee Guida.          Monitoraggio sanitario attivo attuato tramite catture in natura di orso bruno marsicano;          i risultati del monitoraggio saranno comunicati periodicamente ai servizi veterinari competenti.  <b>Per tutto il periodo</b></p>	<p>E' in corso di finalizzazione la bozza del Piano di monitoraggio sanitario della fauna selvatica nel PNALM, con l'individuazione delle malattie da monitorare e dei sistemi di verifica e di efficacia del Piano stesso, sulla base del Piano già concordato con l'IZS, che è stato ora finalmente rivisto da parte del TT Zootecnia del PATOM (i cui lavori sono terminati a fine giugno 2018) così come concordato, nell'ambito degli ultimi incontri.          Una valutazione sul da farsi è prevista in sede di riunione di AdG PATOM.          Nel frattempo, il monitoraggio sanitario di routine è stato fatto, come di consueto: nei primi 6 mesi sono stati raccolti ed analizzati campioni da 65 specie selvatiche rinvenute decedute, come da protocollo di cui sopra.</p>
<p>5. Approvazione Piano e Regolamento del Parco.           (azione congiunta PANLM e 3 Regioni)</p>	<p>In relazione ad una manifesta disponibilità delle Regioni per un percorso concordato di approvazione si potrebbe ipotizzare una conclusione dell'iter nel corso di 1 anno.   <b>Entro 2017</b></p>	<p>A seguito di incontro con la direzione regionale preposta, al fine di concordare l'iter, il PNALM ha inviato alla Regione Abruzzo il Piano del Parco e il Rapporto ambientale preliminare per l'apertura della fase di <i>scoping</i> della VAS.          Con deliberazioni di Consiglio Direttivo n.34 del 9/12/2017 e n.38 del 15/12/2017 sono state approvate le Misure sitospecifiche per i siti IT7110205 e IT7212121.          Approvate le Misure potranno essere istituite le ZSC in entrambi i casi. Le misure di conservazione sitospecifiche per il SIC IT7110205 sono state approvate dalla regione Abruzzo con DGR 278 del 5/07/2018. Con Decreto Ministeriale del 2/8/2017 invece sono state istituite le ZSC del versante laziale del Parco IT6050018 e IT6050020 le cui Misure sito-specifiche erano state approvate dalla Regione Lazio con DGR n.158 del 14/4/2016.          Non è stata ancora aperta dalla Reg. Abruzzo, a tutt'oggi, nessuna fase di scoping della VAS e a tal proposito è stata inviata una nota di sollecito dal PNALM alla Reg. Abruzzo.          A seguito della nota di sollecito, la Regione Abruzzo ha inviato una nota con la quale ha predisposto una bozza di intesa con le altre regioni, con le quali, a tutt'oggi, non è stato aperto nessun confronto: sarebbe opportuno che il MATTM sollecitasse le 3 regioni a stipulare un'intesa, così come è stato richiesto dal Parco.</p>
<p>6. Istituzione della Rete di monitoraggio per l'Orso marsicano.</p>	<p>Istituzione formale, avvio e coordinamento della rete di Monitoraggio per Abruzzo e Molise.          Individuazione delle aree, dei referenti e dei rilevatori.          Avvio dei corsi di formazione.          Raccolta dati.   <b>Entro 2016</b></p>	<p>Da Gennaio a oggi sono stati completati i corsi di formazione dei referenti e formati con 3 gg di corso i 40 rilevatori appartenenti alle aree più significative.          La rete è stata attivata per alcune macroaree: Gran sasso, Majella, Genzana, Zona Anversa, chietino, Rocca chiara, Molise Nord, Riserva del Velino, Valle Roveto e Simbruini laziali (in collaborazione con la regione Lazio).          Per le aree di competenza del Parco sono stati fatti diversi sopralluoghi fuori dalla Zpe e attivati i transetti per la valle Roveto.          A breve verrà distribuito il database unico di riferimento a tutti i referenti.</p>

		<ul style="list-style-type: none"> <li>- è in via di definizione la Convenzione con ISPRA e PNM per le analisi genetiche dei campioni, sperimentazione di nuove tecniche, analisi dei vecchi campioni con due marcatori aggiuntivi. La Convenzione riguarda un progetto di ricerca il cui onere economico ricade in gran parte sul PNALM e assicura la realizzazione di una parte delle esigenze emerse nella riunione dell'ADG nel novembre scorso in relazione alla stima genetica dell'orso marsicano.</li> <li>- Sono state prodotte le relazioni della conta delle femmine, delle attività sugli orsi confidenti, mentre le attività sulle catture e sulla rete è stata relazionata nell'ambito dei report 1551.</li> <li>- Sono state stipulate apposite Convenzioni con gli ATC di Sulmona e Avezzano per la gestione della caccia di selezione al cinghiale. In particolare sono state stabilite delle indicazioni sulle aree da utilizzare</li> <li>- Sono stati effettuati alcuni incontri pubblici e con le associazioni per sul tema della prevenzione</li> <li>- L'avvio delle catture è stato interrotto a causa del decesso dell'Orso morto a Campoli Appennino, in attesa di recepire la relazione finale sulla necropsia effettuata dall'IZS Lazio e Toscana – Centro di Referenza per la medicina veterinaria forense.</li> </ul>
<p>7. Definizione regole comuni sulla caccia nella ZPE/Area Contigua.</p> <p>(azione congiunta Regioni - PNALM)</p>	<p>Si ritiene di dover addivenire all'individuazione di regole comuni per l'esercizio della caccia nella ZPE del Parco, che si estende sul territorio di tutte e tre le Regioni con il coinvolgimento delle Regioni/Province e dell'ISPRA.</p> <p>Il tema è un problema di coordinamento tra le Amministrazioni regionali e non investe (o investe solo in parte) argomenti tecnici da sottoporre anche all'attenzione del neofornato TTP (o piuttosto solo di ISPRA), come concordato in sede di riunione dell'AdG PATOM del 17 dicembre 2015.</p> <p><b>Entro 2017</b></p>	<p>Il 26 luglio 2017 è stato sottoscritto un accordo tra Parco e Fondazione UNA nell'ambito del quale è previsto che, grazie alle risorse messe a disposizione dalla Fondazione, venga attribuito un incarico ad un biologo da individuare congiuntamente per la realizzazione di uno studio finalizzato a verificare l'impatto dell'attività venatoria in ZPE sull'orso.</p> <p>Il 24 ottobre 2017 è stato sottoscritto un protocollo di intesa tra Parco e ATC Sulmona per la regolamentazione della caccia di selezione al cinghiale in ZPE. Nell'ambito di tale accordo sono state fissate congiuntamente le modalità di tale tipo di caccia nel territorio dell'ATC Sulmona individuando aree dove si può cacciare sempre, aree dove non si può cacciare mai, aree dove la caccia sarà possibile solo entro determinati periodi. Tale modulazione è stata effettuata utilizzando i dati in possesso del Servizio Scientifico e relativi alle aree di svernamento, aree di alimentazione, utilizzo dell'habitat ecc.</p> <p>Inoltre, un Protocollo di intesa analogo è stato siglato dal PNALM anche con l'ATC di Avezzano il 12 febbraio 2018, così come tra ATC di Sulmona, Riserva Naturale Regionale Monte Genzana Alto Gizio, Parco Nazionale della Majella e Riserva Naturale Regionale Gole del Sagittario. In ogni caso, senza l'intesa con gli Enti gestori dei Siti Nat. 2000 e ZPE, non è possibile avviare le attività di caccia di selezione al cinghiale.</p> <p>E' stata inoltrata una nota formale alla Regione Abruzzo, di richiesta di ripristino del CARICO VENATORIO 1/40, nel</p>

		<p>versante abruzzese, così come previsto per i versanti molisano e laziale, al fine di rendere omogenee le regole vigenti.</p> <p>Per quel che riguarda la richiesta da parte dell'ATC di Frosinone, relativa alle attività di caccia di selezione al capriolo, dentro la ZPE, il PNALM ha sottolineato che è necessario prevedere un'intesa.</p>
<p>8. Ampliamento del territorio del Parco.</p> <p>(azione congiunta con MATTM, cfr. az. 5 MATTM)</p>	<p>Per ragioni di "opportunità ecologica" alcune aree di elevato valore naturalistico o per la presenza di particolari criticità, che attualmente ricadono nella ZPE del Parco, andrebbero invece incluse nel suo perimetro.</p> <p>A tal fine il Parco elaborerà una proposta.</p> <p><b>Entro 2018</b></p>	<p>Azione da elaborare.</p>
<p>9. Istituzione Banca Dati Genetica.</p> <p>AZIONE CONGIUNTA CON GLI ALTRI PARTNER</p>	<p>Sarà istituita presso l'Ente la Banca genetica dell'Orso marsicano al servizio dei partner che collaborano alle attività di gestione e conservazione della specie.</p> <p><b>Entro il biennio</b></p>	<p>La definizione e attuazione di questa azione, dovrà essere definita in maniera congiunta con gli altri Enti, sia per quanto riguarda la rete di monitoraggio, sia in funzione del prossimo monitoraggio per la stima della popolazione che deve essere programmato.</p> <p>Ci sono state due riunioni preliminari. La prima tra PNALM, PNM e ISPRA. (Durante lo scorso anno è stata fatta una convenzione tra i due Parchi e Ispra per le analisi genetiche relative alla rete di monitoraggio). La seconda tra PNALM, PNM, ISPRA e Università di Roma.</p> <p>A seguito della proposta prodotta dal Tavolo tecnico di ricerca e monitoraggio, il PNALM si farà promotore di una convenzione con ISPRA per la conversione e l'unificazione del database genetico, per la sperimentazione di nuove tecniche e per una nuova convenzione per le analisi di nuovi campioni genetici, prevedibilmente insieme a PNM, Reg. Lazio e MATTM.</p> <p>E' stata predisposta una bozza di convenzione tra PNALM, PNM E ISPRA (Cfr. punto sulla Rete di Monitoraggio), ed è in itinere la sua finalizzazione; la Reg. Lazio, contemporaneamente, ha rinnovato la sua, direttamente con ISPRA.</p>
<p>10. Conta delle femmine con cuccioli dell'anno.</p>	<p>Ripetizione, nel 2016, della conta delle femmine con i cuccioli dell'anno, previo apposito finanziamento da parte del Ministero dell'Ambiente, come per il 2015.<b>Entro 2016</b></p>	<p>2016: realizzata.</p> <p>Vedi relazione <a href="http://www.parcoabruzzo.it/pdf/FWC_Report_2016.pdf">http://www.parcoabruzzo.it/pdf/FWC_Report_2016.pdf</a></p> <p>2017: L'attività è stata condotta, nonostante alcune difficoltà logistiche legate al controllo degli orsi confidenti. I dati sono stati diffusi con un comunicato ufficiale del Parco.</p> <p>E' stata pubblicata la relazione sulle attività effettuate e sui</p>



		<p>risultati ottenuti, disponibile sul sito del Parco.  <a href="http://www.parcoabruzzo.it/pdf/FWC_Report_2017.pdf">http://www.parcoabruzzo.it/pdf/FWC_Report_2017.pdf</a></p> <p>Sono state programmate e avviate le attività da mettere in campo per l'anno in corso.</p>
<p>11. Catture in natura di orsi bruni marsicani e controllo telemetrico.</p>	<p>Cattura, marcatura e apposizione di radio collari ad esemplari di orso bruno marsicano da effettuarsi in modo sistematico, anche in collaborazione con altri gruppi di cattura, sia per un monitoraggio sanitario che per l'acquisizione di dati relativi a spostamento, aree di connessione, sopravvivenza e riproduzione, orsi confidenti e rimozione dei radiocollari.</p> <p><b>Per tutto il periodo</b></p>	<p>Con la metodologia passiva (Lacci di Aldrich) sono stati catturati 3 esemplari di Orso e con la metodologia attiva (tiro libero) altri 4 individui confidenti, due dei quali catturati una seconda volta per sostituzione radio collare. Da tutti gli animali è stato prelevato del materiale biologico per monitoraggio sanitario diretto e indiretto. Il controllo telemetrico degli orsi radiocollari viene effettuato dal servizio scientifico del Parco in collaborazione con il servizio di sorveglianza. Sugli orsi seguiti nel corso dell'anno 2016, sui quali sono state fatte azioni di prevenzione e dissuasione è stata prodotta un'ampia relazione oggetto di una giornata di confronto, nel mese di febbraio, tra le aree protette interessate, le Regioni, i Carabinieri forestali, l'Università di Roma, il Ministero, ISPRA e il consiglio direttivo del Parco.</p> <p>Nel 2017 sono stati catturati 4 animali di cui F_17 (Amarena) per la sostituzione del radiocollare, F_19 (Liberata) un animale subadulto che ha frequentato l'abitato di Pizzone, M_19 (Mario) individuo problematico nella zona della Marsica e F_20 (Monachella) una femmina adulta catturata nel Lazio per la rimozione di un laccio al collo (presumibilmente tale laccio era stato posizionato da bracconieri per la cattura illegale di esemplari di cinghiale). Attualmente il controllo telemetrico viene effettuato sugli esemplari denominati: Gemma, Giacomina, Liberata e Amanda. Nell'autunno passato, gli esemplari Mario e Amarena hanno perso il radiocollare, e i tentativi di ricattura non hanno dato esito positivo.</p> <p>Per quel che riguarda la gestione degli orsi confidenti (nei mesi da luglio a dicembre) sono stati effettuati turni di controllo e dissuasione su 3 individui e, a partire da settembre anche sull'orsetta di Pizzone. A febbraio sarà disponibile la relazione dettagliata sulle attività svolte. Inoltre, per intensificare le attività di prevenzione dei danni e messa in sicurezza delle strutture a rischio, nei territori frequentati dall'esemplare Gemma (Villalago e Scanno) è stata siglata una Convenzione con l'Associazione "Salviamo l'Orso", che ha provveduto alla verifica del corretto funzionamento e dell'efficienza e manutenzione delle strutture installate e che ha altresì provveduto alla installazione di ulteriori recinzioni; nello specifico: manutenzione di 60 recinti, sopralluoghi di un'altra decina di nuove richieste e controlli di circa una ventina di recinti non nell'elenco fornito dal PNALM;</p>

		<p>installazione di 2 recinti elettrificati a protezione rispettivamente di animali da cortile e di una decina tra capre e pecore a Scanno, e 1 a Villalago per difendere un frutteto (insieme ad altri 2 sono restituiti dal Parco);</p> <p>applicazione, a prova di orso, di una rete elettrosaldata fissata alle pareti in legno e lavori di muratura un'aia di 170 galline a Villalago che aveva subito danni da orso (non presente nell'elenco iniziale trasmesso dal Parco);</p> <p>assistenza al personale del Parco, previ sopralluoghi mirati, atto a fornire materiale per recinti elettrificati a 4 nuovi richiedenti;</p> <p>assistenza nella rimozione della frutta dagli alberi a Villetta Barrea e nella diffusione di questionari sul livello di accettazione dell'orso da parte delle comunità locali nei comuni di Bisegna (incluso San Sebastiano) e Lecce nei Marsi;</p> <p>partecipazione alla conta delle femmine con cuccioli.</p> <p>Per quel che riguarda la gestione dell'Orso Mario, è stata prodotta una prima relazione (già inviata a tutti i membri dell'AdG), il 29 luglio u.s., a seguito dell'incursione dell'esemplare in un'abitazione privata del Comune di Villavallelonga. Tale relazione è stata aggiornata in due versioni successive, una prodotta il 6 settembre ed una il 31 ottobre.</p> <p>Nel corso delle attività in collaborazione con i Comuni Villavallelonga, Lecce dei Marsi e Collelongo è stato messo a punto un prototipo di pollaio "a prova di orso", che è stato prodotto e collaudato ed entro fine gennaio 2018 saranno consegnati i primi esemplari (in numero di 50) dalla ditta fornitrice al Parco.</p> <p>Non è stata effettuata più nessuna cattura, dopo il decesso dell'Orso a Lecce nei Marsi durante un'operazione di cattura e attualmente sono presenti solo 3 esemplari con radio collare.</p>
<p>12. Costituzione del nucleo cinofilo antiveleno stabile nel territorio del Parco, in collaborazione col CFS.</p> <p>(ATTIVITA' IN TABELLA CFS) (vedi sopra): controlli preventivi con nucleo cinofilo antiveleno.</p>	<p>Il PNALM collabora con il CFS all'insediamento ed attivazione del nucleo cinofilo fisso, anche mettendo a disposizione la logistica (personale, locali, mezzi, etc.); il PNALM infatti da' disponibilità piena ad ospitare una unità di nucleo cinofilo fisso, soprattutto a mettere a disposizione il personale (Guardiaparco) per i controlli preventivi e/o repressivi.</p> <p><b>Entro il biennio</b></p>	<p>Il CTA, oggi Reparto carabinieri del Parco, ha istituito il nucleo cinofilo antiveleno nel corso dell'anno 2016: a primavera con la consegna del primo cane nell'ambito del progetto life PLUTO, e in autunno con la consegna del secondo cane. E' stata realizzata una giornata formativa con carabinieri e guardiaparco, sempre nell'ambito delle attività del progetto life PLUTO.</p> <p>Il nucleo è stato attivato in più occasioni, sia per attività preventiva che a seguito del ritrovamento di animali morti per sospetto avvelenamento che, purtroppo si sono ripetuti spesso nel versante Laziale, nel comune di Settefrati, negli ultimi mesi.</p> <p>(cfr. tabella del CUTFAAC per i dati puntuali su interventi preventivi effettuati, insieme ad interventi su esche ritrovate, insieme ad animali selvatici avvelenati (volpi, lupo, etc...))</p>

<p>13. Revisione del Regolamento indennizzi danni fauna subordinando il pagamento degli indennizzi alla messa in opera di sistemi di prevenzione.</p>	<p>In attesa di definizione della posizione dell'UE sulla liceità degli indennizzi dei danni da fauna selvatica all'interno delle aree protette.  <b>Entro 2018</b></p>	<p>La commissione europea ha chiarito che nelle aree protette vale la legislazione nazionale per cui gli animali sono da considerarsi tutti protetti e quindi gli indennizzi non devono rimanere nei limiti del "de minimis". Il regolamento che prevede gli indennizzi, deve però essere notificato alla commissione secondo le procedure previste, così come ha chiarito di recente il Ministero dell'Ambiente che ha sollecitato i Parchi a farlo. Il PNALM provvederà a farlo. Tale attività è ancora da svilupparsi.</p>
<p>14. Adozione di un sistema premiale per quegli allevatori che si impegneranno ad esercitare le loro attività secondo criteri di sostenibilità e convivenza con la fauna selvatica.</p>	<p>In considerazione delle iniziative già sviluppate dal Parco si ritiene possibile la definizione di un regolamento al proposito nel 2016.  <b>Entro 2016</b></p>	<p>La bozza di disciplinare è stata redatta e sottoposta al tavolo di lavoro con gli allevatori. All'ultima riunione (maggio 2017) sono emerse una serie di osservazioni che hanno spinto a cercare approfondimenti per accompagnare il disciplinare con un progetto di sostegno nell'ambito delle azioni previste dal PSR. L'attività proseguirà per tutto il 2017 e si stima di concluderla entro il 2018. Terminato il regolamento sulle attività turistiche ci si appresta a riprendere le attività.</p>

**In aggiunta a quanto già contemplato nell'APA PATOM 2016-2018, e riportato schematicamente nella seguente tabella di cui sopra, il PNALM ha anche messo in campo queste altre due iniziative, come di seguito:**

- **Indagine per una Comunità a misura d'orso**

L'ufficio Comunicazione e Promozione del Parco in collaborazione con L'Associazione Salviamo L'Orso ha predisposto nel mese di luglio un questionario che è stato somministrato nei mesi di settembre/ottobre e novembre 2017 alle comunità di alcuni paesi del Parco, maggiormente frequentate dall'orso (Bisegna/San Sebastiano – Lecce nei Marsi). L'obiettivo è quello di rilevare le percezioni, le emozioni e le conoscenze dei residenti in merito al loro rapporto con l'orso bruno marsicano e con la gestione dello stesso.

Sono stati raccolti in circa 6 giornate lavorative, in cui hanno partecipato alcuni operatori del territorio, i volontari di Salviamo l'Orso, i volontari del Parco e l'Ufficio Comunicazione e Promozione del Parco n. 148 questionari nei 3 paesi. A dicembre i questionari sono stati inseriti in un data base per l'elaborazione e la definizione dei risultati che verranno divulgati nel 2018. L'indagine continua anche nel 2018, anche in altri Paesi del Parco.

- **Creazione rubrica "Appuntamento con gli orsi" sulla pg. Fb del Parco**

Post, su diversi argomenti, sono usciti ogni venerdì per provare a rispondere a domande e curiosità in merito alla vita degli orsi bruni marsicani. Con questa rubrica si cerca di rispondere ai quesiti più semplici e a quelli, spesso difficili da comprendere, e a dare conto del lavoro svolto quotidianamente dal Parco per la salvaguardia dell'orso. I post sono stati predisposti dal Servizio Scientifico, Servizio Tecnico, e dall'Ufficio Comunicazione e Promozione

La rubrica ha preso il via il 10 agosto del 2017 (uscendo ogni venerdì) e continua tutt'ora. I post sono stati seguitissimi, raggiungendo migliaia di visualizzazioni.

**STATO DI ATTUAZIONE DEGLI IMPEGNI DEL CUFA**

Azione	Attuazione	Avanzamento
<p><b>1</b> Prevenzione e contrasto dei rischi connessi all'uso delle sostanze utilizzate per la produzione di esche/bocconi avvelenati</p> <p>a. Avvio attività dei Nuclei Cinofili Antiveleno del Progetto Life "PLUTO"</p> <p>b. Attività finalizzate alla prevenzione ed alla repressione dell'uso di esche e bocconi avvelenati.</p> <p>c. Perfezionamento degli strumenti operativi.</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Predisposizione ed attuazione delle iniziative del progetto Life PLUTO che prevede l'istituzione di n. 6 Nuclei Cinofili Antiveleno del CFS. Due di questi sono stati affidati rispettivamente uno al CTA del PNALM, presso il C.S. di Villetta Barrea destinato ad operare prevalentemente nel territorio del PNALM, della Marsica e dell'Alto Sangro, ed un altro al Comando Provinciale di Isernia, presso il C.S. di Frosolone, destinato ad operare nell'alto Molise, nell'area meridionale del P.N. Majella (media Valle del Sangro) e nell'area del Matese (compreso il versante campano).</li> <li>• Prosecuzione delle attività - già avviate col protocollo d'intesa tra il MATTM, il CFS e il P.N. Gran Sasso - Monti della Laga, P.N. della Majella, P.N. d'Abruzzo Lazio e Molise - per l'impiego del Nucleo Cinofilo Antiveleno istituito col progetto Life Antidoto presso il P.N. del Gran Sasso e per l'alimentazione del data-base georeferenziato degli episodi di avvelenamento, in collaborazione con l'IZST, nell'ambito della regione Abruzzo.</li> <li>• Utilizzo del WebGISgeoreferito per la gestione territoriale dei dati di mortalità dei grandi carnivori (orso bruno e lupo). Il sistema, in fase di sperimentazione, a regime sarà reso disponibile anche per altri enti preposti alla sorveglianza ed al controllo, quale strumento di prevenzione e tutela. Il WebGIS sarà implementato anche grazie alla banca dati georiferita degli episodi di avvelenamento rilevati nell'area di presenza stabile ed occasionale dell'orso, partendo da quella già realizzata per il territorio della regione Abruzzo.</li> <li>• Revisione dei protocolli operativi realizzati nell'ambito dei vari progetti di tutela e conservazione di orso marsicano</li> </ul>	<p>I due NCA (Pescasseroli e Frosolone) previsti dal Life PLUTO per l'area PATOM, divenuti pienamente operativi nel 2016, hanno iniziato a lavorare in maniera sistematica nelle aree di rispettiva competenza e in raccordo con le altre strutture territoriali preposte al controllo e contrasto del bracconaggio. In totale i due NCA di Pescasseroli e Frosolone nel corso del 2017 hanno effettuato rispettivamente n. 74 ispezioni (di cui n. 45 preventive e n. 29 d'urgenza) e n. 41 ispezioni (di cui n. 25 preventive e n. 16 d'urgenza). Di queste in n. 6 casi per Pescasseroli (tutte nei casi di urgenza) e n. 11 casi (5+6) per Frosolone ci sono stati esiti positivi. Ma nell'area PATOM, così come previsto nell'apposito protocollo d'intesa fra i parchi nazionali e l'ex CFS, hanno operato anche il NCA del Reparto Parco di Visso nel P.N. Monti Sibillini e quello di storico di Assergi. Il primo ha effettuato n. 27 ispezioni preventive e n. 32 d'urgenza, con 17 casi positivi (6+11), mentre il NCA di Assergi ha svolto n. 30 ispezioni preventive e n. 45 d'urgenza, con n. 20 casi positivi.</p> <p>Il data base georeferenziato degli episodi di avvelenamento per la Regione Abruzzo, predisposto con collaborazione con IZST, è stato aggiornato a tutto il 2017 e corredato da schede di analisi statistica del fenomeno.</p> <p>Il WebGIS è stato messo a punto ed è arrivato alla fase sperimentale, svolta per ora interamente nell'area alpina in ambito WolfAlps. Nel corso dei prossimi mesi si dovrebbe procedere all'implementazione dello stesso anche in area appenninica</p>

	<p>e lupo nel corso degli ultimi anni (WOLFNET, ANTIDOTO, WOLFALPS, Protocollo MATTM scena del crimine, ecc.), al fine di produrre uno strumento operativo unico di riferimento per il personale preposto alla sorveglianza e controllo.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Corsi di formazione ed aggiornamento per tutto il personale preposto alla sorveglianza e controllo nelle aree di presenza stabile ed occasionale della specie, con particolare riferimento ai protocolli operativi approvati dall'AdG e loro revisioni.</li> </ul>	<p>Nell'ambito delle attività connesse all'attuazione del D. Lgs 177/2016 sono in fase di definizione le procedure per l'implementazione dei protocolli operativi in uso all'ex CFS e la loro eventuale estensione alla linea territoriale dell'Arma.</p> <p>Non sono stati effettuati corsi di aggiornamento e formazione ad hoc.</p>
<p><b>2</b> Attività di controllo delle risorse territoriali con particolare riferimento ai pascoli</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Attivazione di misure finalizzate ad intensificare il controllo dell'uso del territorio (pascoli e boschi) nelle aree di presenza stabile e occasionale, anche attraverso <i>task force</i> qualificate composte da personale proveniente dai diversi enti preposti alla sorveglianza (CFS e Guardia Parco).</li> <li>• Definizione di procedure per i controlli coordinati con altre strutture territoriali: Servizi Veterinari, AGEA, (altro da definire).</li> <li>• Corsi di aggiornamento per il personale impiegato nei controlli, sulla base di procedure codificate.</li> </ul>	<p>Si è proseguito nell'attuazione delle misure di controllo avviate negli anni precedenti, implementando i controlli sul territorio in tutti i settori connessi all'uso del territorio, con particolare riferimento a pascoli e boschi.</p> <p>A seguito di prolungata indagine dei Reparti CC Forestale, la Procura della Repubblica di Avezzano ha chiesto il rinvio a giudizio di allevatori dell'area marsicana per indebita percezione di contributi UE e falso, nonché di pubblici ufficiali per abuso d'ufficio.</p>
<p><b>3</b> Collaborazione alle attività di monitoraggio (di popolazione e genetico) nell'intero areale dell'orso marsicano</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Partecipazione alla rete di monitoraggio secondo le procedure che saranno definite nell'apposito tavolo MATTM.</li> <li>• Collaborazione alla prosecuzione delle attività del censimento delle femmine di orso marsicano con i cuccioli dell'anno (FCoy), già condotte nell'area del PNALM negli anni 2014 e 2015.</li> <li>• Partecipazione alle attività di monitoraggio genetico.</li> </ul>	<p>Si è collaborato alla definizione del documento base per la Rete di Monitoraggio per le regioni Abruzzo e Molise individuando il personale incaricato del ruolo di referente che ha partecipato al corso di formazione promosso congiuntamente da PNALM e PNM</p> <p>A seguito di apposita autorizzazione del Comando Generale dell'Arma, è stato sottoscritto l'appositi disciplinare per la Rete di Monitoraggio. Personale dei CC Forestali, così come individuato nel protocollo della RMAM ha partecipato al corso di formazione per i "referenti" organizzato dal PNALM e dal PNM.</p> <p>Si è partecipato, con personale del</p>

		Rep. CC Parco di Pescasseroli e del Rep. CC Biodiversità di Castel di Sangro, alle attività di censimento FCoy nel corso del 2016.
4 Interventi per la gestione del fenomeno degli orsi confidenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Prosecuzione delle attività nell'ambito del PNALM, e dei servizi di presidio del territorio e di dissuasione nell'area di connessione tra PNALM e PNM.</li> <li>• Collaborazione con le Regioni Abruzzo, Lazio e Molise per l'aggiornamento del protocollo operativo orsi confidenti, con l'individuazione di responsabilità decisionale in capo alla Regione e dell'organizzazione operativa, al fine di definire la collaborazione del personale CFS fuori dalle aree protette.</li> <li>• Formazione ed aggiornamento del personale incaricato delle eventuali azioni di dissuasione nei diversi contesti territoriali, in funzione delle necessità.</li> </ul>	<p>Partecipato a tutte le attività di gestione degli orsi confidenti con personale dei comandi stazione carabinieri forestale dei Reparti CC Parco del PNALM e del PNM, nonché del Comando Gruppo di L'Aquila e del Reparto CC Biodiversità di Castel di Sangro. Il contributo è stato riassunto nelle relazioni prodotto dal PNALM e da PNM – RNRMGAG.</p> <p>Il Comando Regione CCF Abruzzo e Molise, col contributo di personale del Rep. CC Biodiversità di Castel di Sangro, ha collaborato alla stesura del protocollo operativo per la gestione confidenti della Regione Abruzzo, poi adottato con apposita D.G.R..</p> <p>Successivamente, a seguito di autorizzazione del Comando Generale dell'Arma, è stato firmato il richiamato protocollo.</p>
5 Prevenzione dei rischi connessi al traffico veicolare su piste forestali.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Collaborazione con i partner PATOM e con gli enti locali alla implementazione di misure finalizzate alla regolamentazione del traffico veicolare anche sulle piste forestali.</li> </ul>	Attività non ancora posta in essere
6 Educazione e sensibilizzazione alla convivenza uomo – orso.	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Realizzazione di specifici progetti ed attività mirate, sia d'iniziativa del CFS che d'intesa con gli altri partner del PATOM.</li> </ul>	Sono state svolte attività di educazione ambientale con al centro il tema della tutela dell'orso, a cura del Rep. CC Biodiversità Castel di Sangro.